

**B
I
L
A
N
C
I
O
C
O
N
S
U
M
T
I
V
O**

AL 31/12/2025

INDICE

- Verbale Assemblea del 23/04/2026	da pag. 1 a pag. 5
- Bilancio e nota integrativa al 31/12/2025	da pag. 1 a pag. 44
- Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025	da pag. 45 a pag. 64
- Relazione sul governo societario	da pag. 1 a pag. 13
- Relazione del Revisore Legale dei Conti	da pag. I a pag. VI
- Relazione del Collegio Sindacale	da pag. 1 a pag. 3
- Ricevuta deposito bilancio	da pag. 1 a pag. 2





Verbale assemblea ordinaria

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA AM+ S.P.A.

L'anno duemilaventisei, il giorno ventitré del mese di aprile, è stata convocata a mezzo PEC in data 27 marzo 2026 prot. 1260 presso la Sala Riunioni di AMC S.p.A. in Via Orti numero 2 Casale Monferrato, l'Assemblea Soci per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del Piano Industriale triennale 2026/2028 - provvedimenti conseguenti;
- 2) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 - provvedimenti conseguenti;
- 3) Presa d'atto della risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale e nomina revisore legale per il triennio 2026-2028- provvedimenti conseguenti;
- 4) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Presidente Roberto Rabaglino, il quale chiama a fungere da Segretario, consenziente l'Assemblea, la dott. Cristina Garda Direttore Servizi Centralizzati e Affari Societari, rinunciando l'Assemblea alla nomina di scrutatori. Il Presidente dell'Assemblea constatato che sono presenti:

- i Soci nelle persone dell'avv. Angela Manerba Presidente AMC Spa proprietaria del 85% delle azioni e del geom. Marcello Omodeo Amministratore Unico AMV Spa proprietaria del 15% delle azioni;
- i membri del Collegio Sindacale nelle persone del Presidente dott. Renzo Gatti e dei Sindaci Effettivi dott. Massimo Pastrone e dott. Emma Bonzo;
- il Responsabile Operativo e Direttore Tecnico ing. Enrico Cavalli;
- il Direttore Servizi Centralizzati e Affari Societari dott. Cristina Garda;
- il Responsabile Area Amministrativa dott. Marco Delrosso;
- il Responsabile area finanziaria del gruppo AMC dott. Emanuele Nava;

alle ore 17.42 dichiara l'Assemblea validamente e regolarmente convocata e apre la trattazione dal punto 1) all'ordine del giorno.

1) Approvazione del Piano Industriale triennale 2026/2028 - provvedimenti conseguenti; prende la parola il Responsabile Area Amministrativa Marco Delrosso per illustrare, sulla base della documentazione allegata agli atti della presente seduta e facente parte integrante della medesima, il piano industriale triennale 2026/2028 della società. Il Responsabile comunica che, con l'odierna presentazione all'Assemblea dei Soci di AM+, si conclude l'iter necessario per l'approvazione del citato documento secondo lo Statuto aziendale.

I soci, udita la relazione, all'unanimità approvano il Piano Industriale Triennale 2026/2028 di AM+ e incaricano il Direttore Tecnico e Responsabile Operativo e il Responsabile Area Amministrativa degli atti conseguenti e necessari.

2) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 - provvedimenti conseguenti; prende la parola il Presidente che chiede al Responsabile Area Amministrativa Marco Delrosso di illustrare il bilancio consuntivo al 31/12/2025 di AM+. Il Responsabile procede con la rappresentazione e segnala che lo stesso, riferito ad un esercizio lineare dal punto di vista gestionale, presenta un risultato, al netto delle imposte, che ammonta ad un utile di € 1.088.366. La proposta del Consiglio di Amministrazione è quella di destinare € 54.418 a riserva legale ed € 1.033.948 a dividendo (AMC € 878.856 – AMV € 155.092).

Il Presidente quindi mette ai voti il suddetto progetto di bilancio e l'Assemblea dei Soci, con voto unanime, approva il bilancio di esercizio al 31/12/2025 prendendo atto che lo stesso chiude con un utile dopo le imposte di € 1.088.366 e approvando la proposta del Consiglio di

Amministrazione di ripartizione del medesimo con destinazione di € 54.418 a riserva legale e di € 1.033.948 a dividendo (AMC € 878.856 – AMV € 155.092) e incaricando il Presidente e i Responsabili aziendali degli atti conseguenti necessari.

3) Presa d'atto della risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale e nomina revisore legale per il triennio 2026-2028- provvedimenti conseguenti; prende la parola il

Responsabile Area Amministrativa per fare presente che il mandato del revisore legale attualmente in carica sarebbe scaduto con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026. Il rinnovo ordinario avrebbe generato pertanto un mandato 2027–2029, non allineato con le altre società del Gruppo. Al fine di conseguire l'allineamento già a partire dall'esercizio 2026, il Responsabile segnala che il Consiglio di Amministrazione ha già deliberato di procedere mediante risoluzione consensuale anticipata dell'incarico in essere, incaricando il Presidente di AM+ alla sottoscrizione dell'atto di revoca. Alle 17.46 è presente il membro del Consiglio di Amministrazione Marco Giacobone. Il Responsabile fa presente inoltre che, con l'obiettivo di razionalizzare la governance della revisione e allineare le scadenze dei mandati triennali nell'ottica di una gestione unitaria e coerente del controllo contabile del Gruppo AMC, l'intento sarebbe quello di nominare il dott. Donato Madaro, iscritto nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D. Lgs. 39/2010, quale revisore legale dei conti di tutte le società del Gruppo AMC per il triennio 2026–2028. Il Responsabile precisa che la scelta di riaffidare

all'operatore uscente, alla luce dell'unicità dello stesso nel sistema di qualificazione e della mancanza di alternative all'interno del medesimo in merito alla tipologia di servizio prestato, trova adeguata giustificazione nella deroga al principio generale di rotazione, e rispetta i principi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. L'adozione di un revisore legale unico per l'intero Gruppo AMC, con mandati allineati, prosegue il Responsabile, consentirebbe di ottenere una serie di vantaggi quali, ad esempio: garantire una visione consolidata e coerente dei controlli contabili, semplificare il coordinamento tra organi di controllo delle diverse società e ottimizzare i costi di revisione attraverso un rapporto stabile con un professionista già conoscitore delle specificità del Gruppo. Il Responsabile comunica che il Consiglio di Amministrazione di AM+ ha già deliberato favorevolmente in merito alla proposta di nomina del dott. Donato Madaro per il triennio 2026/2028. Il Responsabile conclude il suo intervento proponendo di deliberare, a ratifica, la risoluzione consensuale anticipata del mandato del revisore legale in essere, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di AM+. Il Responsabile propone altresì all'Assemblea dei Soci di deliberare la nomina del dott. Donato Madaro, nato a Gioia del Colle (BA), il 30/01/1966, C.F. MDRDNT66A30E038U, regolarmente iscritto al n. 96909, nel registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale revisore legale dei conti delle società AM+ S.p.A., secondo le modalità e le decorrenze già illustrate, con mandato allineato alla scadenza comune con tutte le altre società del gruppo dell'approva-

zione del bilancio dell'esercizio 2028.

L'Assemblea dei Soci, udita la relazione del Responsabile Area Amministrativa, delibera all'unanimità di approvare a ratifica la risoluzione consensuale anticipata del mandato del revisore legale in essere e di nominare il dott. Donato Madaro, nato a Gioia del Colle (BA), il 30/01/1966, C.F. MDRDNT66A30E038U, regolarmente iscritto al n. 96909, nel registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale revisore legale dei conti delle società AM+ S.p.A., già revisore dell'intero gruppo AMC, per il periodo 2026/2028.

Null'altro essendo da discutere in merito al punto 4) varie ed eventuali e più nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea termina alle ore 17.46 previa stesura e approvazione unanime del presente verbale e dei documenti in esso contenuti.

Il Segretario
dott. Cristina Garda

Il Presidente
rag. Roberto Rabaglino

Il sottoscritto Verdicchio Vincenzo, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

In data 15/05/2026 il sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo 26051541000415814-000001 la richiesta di registrazione telematica di atto privato - verbale distribuzione utili presentata da AM+ p.iva e c.f. 02668270065), l'atto è stato registrato il 15/05/2026 al n. 000221-serie 3X.

**Bilancio e nota integrativa al
31/12/2025**

AM+ S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	15033 CASALE MONFERRATO (AL) VIA ORTI 2
Codice Fiscale	02668270065
Numero Rea	AL 303059
P.I.	02668270065
Capitale Sociale Euro	10000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S. P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S. P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	5.511
Totale immobilizzazioni immateriali	-	5.511
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	979.772	1.005.548
2) impianti e macchinario	54.946.254	54.015.308
3) attrezzature industriali e commerciali	365.700	361.522
4) altri beni	273.474	246.121
5) immobilizzazioni in corso e acconti	227.555	139.147
Totale immobilizzazioni materiali	56.792.755	55.767.646
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	23.000	23.000
Totale partecipazioni	23.000	23.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.000	23.000
Totale immobilizzazioni (B)	56.815.755	55.796.157
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	663.266	535.295
Totale rimanenze	663.266	535.295
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.802.015	5.984.637
Totale crediti verso clienti	5.802.015	5.984.637
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	5.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	31.250
Totale crediti verso imprese collegate	15.000	36.250
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.338	557.281
Totale crediti verso controllanti	40.338	557.281
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.432	21.077
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.432	21.077
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.198	469.309
Totale crediti tributari	34.198	469.309
5-ter) imposte anticipate	321.198	290.058
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.274	47.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.354	23.354
Totale crediti verso altri	117.628	70.463
Totale crediti	6.354.809	7.429.075
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	4.852.013	4.395.355
3) danaro e valori in cassa	1.265	3.000
Totale disponibilità liquide	4.853.278	4.398.355
Totale attivo circolante (C)	11.871.353	12.362.725
D) Ratei e risconti	89.808	42.279
Totale attivo	68.776.916	68.201.161
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
IV - Riserva legale	79.979	41.321
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	276.830	276.830
Varie altre riserve	47.054.501 ⁽¹⁾	47.054.500
Totale altre riserve	47.331.331	47.331.330
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.088.366	773.168
Totale patrimonio netto	58.499.676	58.145.819
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.486.615	1.485.509
Totale fondi per rischi ed oneri	1.486.615	1.485.509
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.546	249.540
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	932.277	1.027.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.398	1.069.675
Totale debiti verso banche	1.069.675	2.097.505
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.323.294	1.455.278
Totale acconti	1.323.294	1.455.278
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.147.585	1.654.211
Totale debiti verso fornitori	2.147.585	1.654.211
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.071	18.000
Totale debiti verso imprese collegate	136.071	18.000
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.085	398.781
Totale debiti verso controllanti	299.085	398.781
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.890	4.767
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.890	4.767
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	347.734	263.627
Totale debiti tributari	347.734	263.627
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.626	103.113
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.626	103.113
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.653.639	1.952.775
Totale altri debiti	2.653.639	1.952.775
Totale debiti	8.101.599	7.948.057
E) Ratei e risconti	467.480	372.236

Totale passivo	68.776.916	68.201.161
----------------	------------	------------

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
10) Riserva da conferimento	47.054.503	47.054.503
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(3)

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.957.707	12.267.863
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.616.144	1.425.550
5) altri ricavi e proventi		
altri	436.211	928.970
Totale altri ricavi e proventi	436.211	928.970
Totale valore della produzione	15.010.062	14.622.383
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	819.995	697.615
7) per servizi	6.057.565	6.362.575
8) per godimento di beni di terzi	382.058	361.749
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.305.546	2.050.167
b) oneri sociali	716.600	661.854
c) trattamento di fine rapporto	145.490	127.420
e) altri costi	34.795	108.714
Totale costi per il personale	3.202.431	2.948.155
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.511	9.341
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.899.961	1.955.897
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.905.472	1.965.238
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(127.971)	(23.840)
12) accantonamenti per rischi	156.119	80.000
13) altri accantonamenti	2.675	101.430
14) oneri diversi di gestione	1.217.912	1.172.501
Totale costi della produzione	13.616.256	13.665.423
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.393.806	956.960
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	188.103	182.337
Totale proventi diversi dai precedenti	188.103	182.337
Totale altri proventi finanziari	188.103	182.337
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	65.135	101.136
Totale interessi e altri oneri finanziari	65.135	101.136
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	122.968	81.201
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.516.774	1.038.161
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	459.548	196.723
imposte differite e anticipate	(31.140)	68.270
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	428.408	264.993
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.088.366	773.168

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.088.366	773.168
Imposte sul reddito	428.408	264.993
Interessi passivi/(attivi)	(122.968)	(81.201)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	1.091
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.393.806	958.051
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	573.064	297.149
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.905.472	1.965.238
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(124.106)	(550.002)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.354.430	1.712.385
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.748.236	2.670.436
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(127.971)	59.898
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	182.622	(80.017)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	493.374	(116.609)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(47.529)	11.055
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	95.244	47.831
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.240.209	(784.976)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.835.949	(862.818)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.584.185	1.807.618
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	122.968	81.201
(Imposte sul reddito pagate)	(88.975)	(19.738)
(Utilizzo dei fondi)	(475.846)	(301.854)
Totale altre rettifiche	(441.853)	(240.391)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.142.332	1.567.227
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.930.188)	(1.621.009)
Disinvestimenti	5.118	602
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.925.070)	(1.620.407)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(95.553)	20.221
(Rimborso finanziamenti)	(932.277)	(1.027.829)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(3)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(734.510)	(377.474)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.762.339)	(1.385.085)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	454.923	(1.438.265)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.395.355	5.820.673
Assegni	-	12.978

Danaro e valori in cassa	3.000	2.969
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.398.355	5.836.620
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.852.013	4.395.355
Danaro e valori in cassa	1.265	3.000
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.853.278	4.398.355

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In base a quanto previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile "dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con i soci".

Nel rendiconto finanziario – esposto secondo il metodo indiretto - i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

- a. attività operativa, che comprende le principali attività generatrici di ricavi e di reddito della Società, nonché le altre attività di gestione non tipicamente di investimento o di finanziamento;
- b. attività di investimento, la quale include le operazioni di acquisto e di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie che hanno generato flussi monetari;
- c. attività di finanziamento, la quale include i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Complessivamente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società ha prodotto liquidità per circa € 455.000.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è relativo al quinto anno di attività della Società dalla sua costituzione avvenuta in data 01 luglio 2021; esso evidenzia un utile d'esercizio dopo le imposte pari a Euro 1.088.366.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'AM+ S.p.a. è stata costituita in data 01/07/2021, con Atto Notaio Patria Rep. 21645 Raccolta 13359, a seguito del conferimento dei rami d'azienda relativi al Servizio idrico integrato da parte dei due gestori a partecipazione interamente pubblica, ora soci, A.M.C. S.p.a. (all'85%) ed A.M.V. S.p.a. (al 15%).

La Società svolge la propria attività nei seguenti Comuni:

Casale Monferrato;
Balzola;
Borgo San Martino;
Bozzole;
Frassineto Po;
Giarole;
Morano su Po;
Ticineto;
Valmacca;
Villanova Monferrato;
Caresana;
Costanzana;
Motta dè Conti;
Pertengo;
Pezzana;
Stroppiana;
Valenza;
Bassignana;
Pecetto di Valenza.

La Società, pur dotata di proprio personale sia operativo, che tecnico ed amministrativo ricevuto dai soci in occasione del conferimento dei rispettivi rami, opera avvalendosi anche delle prestazioni di outsourcing, prestate principalmente dalla controllante A.M.C. S.p.A. ed in misura minore dall'altro socio AMV S.p.A., regolate mediante apposito contratto di service.

La Società ha visto nel corso del 2025 una parziale ridefinizione del Consiglio di Amministrazione, con nomina del Presidente nella persona di Roberto Rabaglino ad invarianza sia degli altri consiglieri; lato dirigenti permane il Procuratore Ing. Enrico Cavalli quale Responsabile Operativo e Direttore Tecnico.

Sono proseguite nel corso del 2025 le attività della Società Acquedueo S.c.a r.l. per lo svolgimento di operazioni di tipo amministrativo-legale per conto dei cinque gestori del Servizio Idrico Integrato; la partecipazione da parte di AM+ è attestata al 20% così come per gli altri quattro soci.

Durante l'intero esercizio è proseguita la gestione operativa di tale Società da parte di AM+, secondo il meccanismo di rotazione previsto dallo statuto della medesima; con atto del 21/07/2025 è divenuto Amministratore Unico della Società il Presidente di AM+ Roberto Rabaglino, succedendo a Massimo Zemide.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività, finalizzate all'ottenimento dell'affidamento diretto in house della gestione del servizio idrico integrato nell'intero ambito, svolte da parte della Società BCV Acque S.p.A. partecipata dai quattro attuali gestori a partecipazione pubblica operanti nell'ambito Biellese-Vercellese-Casalese, tra cui figura AM+, con una quota paritaria del 25% ciascuno.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività di AM+ viene svolta nella sede legale di Casale Monferrato in via Orti, 2 e nella sede secondaria di Valenza in Strada Vecchia Pontecurone, 1; in entrambi i casi sussistono contratti di locazione tra i soci ed AM+, che ne regolano le modalità operative ed in entrambe le sedi sono presenti gli sportelli aperti al pubblico a favore degli utenti.

Da segnalare che nella sede legale sono presenti sia il laboratorio a servizio della Società, accreditato ed in grado di svolgere analisi ulteriori rispetto alle mere esigenze aziendali, sia la quasi totalità dei dipendenti dell'area amministrativa, mentre i dipendenti dell'area tecnica ed operativa sono dislocati secondo le esigenze nelle diverse sedi.

L'esercizio in questione è stato caratterizzato dall'evoluzione delle vicende legate all'affidamento del servizio idrico integrato dell'intero ambito ad un gestore unico, aspetto che vede effetti sia diretti che indiretti sia su AM+ che sulla partecipata Biella Casale Vercelli Valsesia Acque S.p.A. (di seguito, per brevità, "BCV"); di seguito un breve excursus.

A valle dell'emissione del Decreto commissariale n. 1 del 28/02/2025 da parte del commissario Fluttero, contenente la "Scelta del modello di gestione ed avvio della procedura di affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale 2 Piemonte alla Società in house BCV S.p.A." in relazione al processo volto al perfezionamento del modello gestionale stabilito dall'art. 149-bis del D. Lgs. n. 152/2006, il gestore unico è stato identificato nella società BCV con affidamento della concessione del SII mediante provvedimento dell'Autorità adottato mediante deliberazione della sua Conferenza in data 1° settembre 2025, Atto n. 1057.

Nel corso del 2025 sia BCV che ovviamente in modo propedeutico AM+ hanno ottemperato ai previsti adempimenti che il Decreto Commissariale aveva individuato nel proprio "cronoprogramma", attraverso un percorso nel quale era previsto il compimento di una serie di atti e il perfezionamento di procedure secondo una specifica cadenza temporale (c.d. milestone).

Su tutte, con riferimento alla prescrizione circa l'adozione entro il 30 giugno 2025 di apposita delibera volta ad avviare il processo di conferimento a BCV delle reti e delle dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione del SII, sono state adottate e trasmesse a EgATO2:

- a) l'approvazione, da parte delle assemblee delle società socie di BCV, del programma di conferimento a BCV della totalità degli asset afferenti al SII;
- b) l'approvazione, da parte dell'assemblea di BCV del programma di conferimento alla società stessa della totalità degli asset afferenti al SII;
- c) il piano economico finanziario asseverato;
- d) il cronoprogramma relativo al trasferimento delle attività a BCV;
- e) l'organigramma e il funzionigramma di BCV.

Per l'effetto, l'Ente di governo d'ambito ha proceduto all'approvazione della relazione prevista dall'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 201/2022 e al conseguente affidamento.

Con deliberazione della Conferenza 31 ottobre 2025, n. 1062, è stato approvato lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra l'EgATO2 e BCV; sia anticipa che la Convenzione è stata poi effettivamente sottoscritta in data 5 febbraio 2026.

Risulta altresì fondamentale precisare che quanto sin qui descritto in relazione all'affidamento a BCV va correlato con la circostanza che avverso le determinazioni di EgATO2 hanno proposto ricorso innanzi al T.A.R. Piemonte sia ASM Vercelli (gestore uscente) e iReti S.p.A., sia i Comuni di Vercelli, di Villata e di Cigliano, tutti inclusi nel nostro Ambito.

I predetti ricorsi, integrati da vari motivi aggiunti, sono stati incardinati in altrettanto giudizi, attualmente pendenti innanzi al T.A.R. Piemonte, sez. II, assumendo rispettivamente i ruoli R.G. n. 766/2025, 795/2025 e 796/2025.

I gravami proposti, alquanto articolati, si sostanziano in un complesso di censure che, nel loro insieme, contestano il difetto di motivazione e istruttoria con riferimento alla scelta del modello gestionale in house, ritenendo in particolare che non siano stati adeguatamente dimostrati i presupposti richiesti dall'art. 17 del TUSPL per l'affidamento in house.

Nei giudizi pendenti si sono costituite le Società (intervenendo AM+, Cordar Biella, Cordar Valsesia e S.I.I. nel giudizio proposto dai Comuni, nei quali esse, non essendo state destinatarie della notifica, non risultavano controinteressate in senso processuale), l'Autorità e la Regione Piemonte, ed eccependo, in primo luogo, il difetto di giurisdizione del T.A.R. adito (per essere stata analoga controversia, già instaurata in altro ambito territoriale ottimale della stessa Regione Piemonte, stata decisa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, che ha esplicitamente affermato la propria giurisdizione, anziché quella del Giudice Amministrativo, con pronuncia poi confermata dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione [T.S.A.P., 9 gennaio 2020, n. 2; 9 gennaio 2020, n. 3; 9 gennaio 2020, n. 4; in termini, Cass., SS.UU., 19 giugno 2014, n. 13940]).

Nel merito, tutte le parti costituite e intervenute hanno sviluppato puntuali difese alle censure mosse dalle società e dai Comuni ricorrenti, dimostrando la sussistenza dei presupposti per l'affidamento in house, la correttezza e completezza dell'istruttoria e della motivazione, l'insussistenza dei vizi procedurali (anche sulla scorta di due note della Regione

Piemonte che hanno confermato la correttezza sia della deliberazione assunta in data 1° settembre 2025, rispetto cronoprogramma, sia della maggioranza necessaria ad assumerla, ai sensi della legge regionale).

I ricorrenti avevano altresì domandato la sospensione in via cautelare del provvedimento impugnato, domanda cui le resistenti, la contro-interessata BCV e le Società intervenienti si sono opposte; alla Camera di Consiglio del 6 novembre 2025 i ricorrenti hanno dichiarato di rinunciare alla trattazione della preliminare istanza cautelare, proponendo nell'imminenza istanza di prelievo al fine di una sollecita fissazione dell'udienza di merito.

Il T.A.R. Piemonte ha quindi fissato l'udienza per la trattazione del merito al 21 maggio 2026.

Dal punto di vista operativo, al pari degli altri gestori, AM+ ha proseguito nella propria piena attività nel corso dell'esercizio servendo, per quanto riguarda il numero di clienti del servizio distribuzione acqua potabile, 18.874 unità al 31/12/2025; nel corso dell'esercizio sono stati erogati circa 4,556 milioni di mc. Per quanto concerne gli investimenti la Società nel corso dell'esercizio ha recuperato, rispetto alla tabella di marcia del Piano d'Ambito, il rallentamento dei primi mesi dovuto alle incertezze sull'affidamento.

Nell'ottica dell'avviata riorganizzazione che l'intero gruppo AMC sta affrontando, nonché in vista degli sviluppi legati al gestore unico, l'esercizio 2025 ha visto la prosecuzione della ripartizione ed allocazione delle attività, dei costi e del personale tra le Società del gruppo, in conformità con i contratti di service/outsourcing e di locazione della propria sede vigenti principalmente con la capogruppo Azienda Multiservizi Casalese S.p.A.

In sintesi dunque l'esercizio 2025 ha determinato per AM+ il raggiungimento di un utile di esercizio in crescita rispetto a quello del 2024 ed un Patrimonio Netto parimenti in crescita.

Infine si segnala che la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative come previsto anche dal D. Lgs.14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa). A tal proposito, come disposto dal D. Lgs. 175/2016 (TUSP), la Società redige la "Relazione sul Governo societario" contenente ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto, il "Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale".

La natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono riportati nella relazione degli Amministratori sulla gestione.

Normativa

Si segnala innanzitutto la Legge 182/2025, recante disposizioni per la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese, che introduce, tra le altre: 1) misure di semplificazione in materia ambientale, stabilendo che, ove non si proceda ad eliminare o isolare le fonti di contaminazione dirette e indirette, l'immissione di acque emunte in corpi idrici superficiali o in fognatura deve avvenire previo trattamento depurativo da effettuare presso un apposito impianto di trattamento delle acque di falda o presso gli impianti di trattamento delle acque reflue industriali esistenti; 2) delega al Governo in materia di fanghi di depurazione affinché vengano adottati uno o più decreti legislativi di riordino della disciplina sui fanghi e del digestato da rifiuti, anche modificando l'attuale D.lgs. 99/92, con l'obiettivo di favorire la riduzione del conferimento in discarica, in linea con le direttive europee.

Si segnala altresì la Legge 190/2025 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025) che dispone misure in materia di servizi pubblici locali (e trasporto pubblico regionale), prevedendo il rafforzamento dell'attività di verifica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, attraverso l'introduzione di tre nuovi commi all'articolo 30 del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 di "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", e introducendo una disciplina sanzionatoria per la violazione di alcune disposizioni del predetto decreto.

In tema di anticorruzione, nel 2025 la disciplina in materia ha conosciuto importanti aggiornamenti, pur restando fondamentalmente ancorata al quadro normativo delineato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, che rappresenta ancora oggi la principale norma di riferimento per la prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni. Tra le novità più rilevanti si segnala l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2025–2027, predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che introduce un approccio maggiormente strategico e programmatico alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, attraverso la definizione di obiettivi misurabili, indicatori di risultato e azioni concrete. Nel corso del 2025 sono inoltre divenuti pienamente operativi i nuovi schemi standardizzati in materia di trasparenza amministrativa, che prevedono modalità uniformi di pubblicazione dei dati e sistemi di controllo automatizzato, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la verificabilità delle informazioni pubbliche. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al settore dei contratti pubblici, considerato ad alto rischio corruttivo, mediante aggiornamenti delle attività di vigilanza e delle procedure di controllo. Nel complesso, le innovazioni introdotte nel 2025 evidenziano una progressiva evoluzione del sistema anticorruzione italiano verso modelli sempre più integrati, digitalizzati e orientati alla prevenzione sostanziale dei rischi corruttivi.

Sempre in tema di anticorruzione e whistleblowing, si segnala la delibera ANAC 478/2025 che ha approvato le Linee Guida in materia di whistleblowing relative ai canali interni di segnalazione volte a fornire indicazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella delibera n. 311/2023 sulle modalità di gestione dei canali interni di segnalazione e garantire un'applicazione uniforme ed efficace della normativa sul whistleblowing di cui al D. Lgs. 24/2023 e orientare l'attività dei soggetti obbligati, nel rispetto della autonomia organizzativa di ciascun ente pubblico e privato.

Nell'ambito dei contratti pubblici, nel 2025 ulteriori interventi di aggiornamento della disciplina sono stati introdotti dal Decreto Legge 21 maggio 2025, n. 73 (c.d. Decreto Infrastrutture), dalla Legge 182/2025 (c.d. Legge Semplificazioni 2025) e dalla Legge 199/2025 (Legge di Bilancio 2026) contenente disposizioni urgenti in materia appunto di contratti pubblici.

In particolare, il Decreto Infrastrutture ha introdotto misure volte a semplificare e accelerare le procedure di affidamento e realizzazione delle opere pubbliche strategiche, è intervenuta in materia di revisione dei prezzi nei contratti pubblici, con la previsione di strumenti volti a favorire la continuità dell'esecuzione dei contratti in presenza di variazioni dei costi dei materiali, ha esteso la possibilità di anticipazione a professionisti e imprese che possono ricevere pagamenti anticipati su lavori o progettazione, e infine ha ribadito l'uso obbligatorio di piattaforme digitali e fascicolo virtuale per tracciare gare e contratti.

La Legge Semplificazioni 2025 è intervenuta dimezzando il termine entro il quale l'amministrazione può annullare d'ufficio un provvedimento amministrativo da 12 mesi a 6 mesi, mentre la Legge di Bilancio, ancorché non abbia rivisitato direttamente le norme del Codice dei contratti pubblici ha introdotto specifiche disposizioni con impatti concreti sulla gestione dei contratti pubblici:

- 1) Introduzione del Prezzario nazionale e revisione prezzi nei lavori pubblici che dovrà fungere da strumento di supporto e coordinamento per i prezzari regionali e per i prezzari speciali adottati dalle stazioni appaltanti
- 2) Introduzione criterio di adeguamento prezzi mediante automatico applicazione dei prezzari aggiornati senza bisogno di nuove norme emergenziali
- 3) Ampliamento della disciplina dei "Premi di accelerazione" negli appalti

Nel complesso, tali interventi confermano la tendenza del legislatore nel 2025 a intervenire con misure mirate e settoriali per migliorare l'efficienza e la tempestività dell'azione amministrativa nel settore dei contratti pubblici.

In tema di normativa ARERA, si segnala la Delibera 579/2025/R/idr in tema di aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e di ciascuno dei servizi che lo compongono, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2027. Tale delibera è volta a rafforzare digitalizzazione, tutela dell'utente finale, trasparenza delle comunicazioni e misurabilità delle performance dei gestori del servizio idrico integrato.

Vertenze

Nell'ambito della vertenza già in essere AM+/ex dipendente, il Giudice nell'udienza del 01/12/2025 ha rigettato il ricorso dell'ex dipendente presentato per richiesta risarcimento danni da mobbing ad AM+.

Nel corso dell'esercizio 2025, un ex dipendente della Società, il cui rapporto di lavoro si è concluso per dimissioni nel medesimo esercizio, ha avanzato tramite il proprio legale una pretesa risarcitoria fondata su un asserito sotto-inquadramento professionale per l'intero periodo di durata del rapporto di lavoro.

La Società, assistita dai propri consulenti legali, ha valutato il rischio di soccombenza e, in applicazione del principio di prudenza e del disposto dell'OIC 31, è stato pertanto iscritto nel fondo rischi per controversie legali un accantonamento, comprensivo sia della stima dell'onere derivante dall'eventuale accoglimento delle pretese avanzate, sia dei costi di assistenza legale stimati per la difesa in giudizio. Tale importo rappresenta la miglior stima effettuabile allo stato attuale del procedimento.

Circa, invece, il recupero del credito nei confronti della Società Casale Sport & Service, AM+ aveva provveduto ad insinuarsi al passivo fallimentare per € 41.086,73 (interamente chirografo), ma tale credito è stato messo a perdita in quanto il curatore aveva precisato che, allo stato, non c'erano prospettive di soddisfacimento per i creditori chirografari, salvo ulteriori sopravvenienze attive.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto sia delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE, ed in virtù del quale erano stati modificati i principi contabili nazionali OIC, sia delle successive integrazioni intervenute.

Il bilancio in commento è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme a quanto disposto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice civile, dal Conto Economico conforme a quanto disposto dagli artt. 2425 e 2425 bis del Codice civile, dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante, e dal Rendiconto Finanziario, conforme a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice civile.

Il bilancio d'esercizio corrisponde pertanto alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è redatto in conformità alla vigente normativa integrata ed interpretata dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come disposto dall'art. 20 della Legge n. 116 del 2014.

Inoltre, per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/01/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività: i criteri di valutazione adottati sono quelli espressamente previsti dal Codice civile, modificati dal D. Lgs. n. 139/2015.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Pertanto, in ottica di continuità aziendale (cd "going concern"), sulla base delle informazioni disponibili e degli indicatori analizzati e descritti nella Relazione sul governo societario, ivi compresi i ricorsi pendenti ed il loro possibile esito, fatti salvi fattori esogeni non prevedibili al momento, la Società è senza alcun dubbio in grado di mantenere l'equilibrio economico-finanziario nei successivi 12 mesi rispetto al 31/12/2025.

Tale analisi è stata svolta considerando il citato cronoprogramma predisposto dal commissario Fluttero, nonché nelle more dei ricorsi presentati e delle evoluzioni degli stessi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato cambi nell'applicazione di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha effettuato correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel presente bilancio non risultano problematiche di comparabilità o adattamento dei valori esposti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Gli altri costi pluriennali, compresi nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali", sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto o del relativo diritto di superficie.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I beni acquisiti anteriormente al 2001 ed ora conferiti da A.M.C. S.p.A. ad AM+ furono oggetto di valutazione con la perizia di trasformazione redatta da esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Casale Monferrato ed ivi depositata ed asseverata in data 04 giugno 2002. Il valore delle immobilizzazioni è rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Nel corso dell'anno 2005 furono conferiti nuovi beni valutati con la perizia redatta da esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Casale Monferrato ed ivi depositata in data 24 giugno 2005; con tale perizia furono conferiti reti ed impianti costruiti successivamente al primo conferimento mentre, per quanto riguarda il Comune di Villanova, il conferimento era relativo al totale delle reti e degli impianti esistenti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Contributi in c/capitale

I Contributi in c/capitale sono utilizzati a parziale storno delle Immobilizzazioni cui sono riferiti.

Tipo Bene	% Serv. Acquedotto	% Serv. Fognatura e Depurazione
Fabbricati industriali	1,75	1,75
Costruzioni leggere	-	5,00
Condutture	1,66	1,43
Derivazioni e allacci	2,50	2,50

Tipo Bene	% Serv. Acquedotto	% Serv. Fognatura e Depurazione
Fosse imhoff	-	6,00
Serbatoi	2,00	-
Opere idrauliche fisse	1,25	-
Impianto di filtrazione	4,00	-
Impianti di depurazione	-	4,00
Impianti di sollevamento	6,00	6,00
Attrezzatura varia e minuta	5,00	5,00
Apparecchi di misura e controllo	5,00	-
Apparecchiature di laboratorio	5,00	5,00
Autoveicoli da trasporto	10,00	10,00

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Si rammenta che la Società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative agli esercizi sino al 2023, così come previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020) e come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198.

Nel corso del presente esercizio non si è verificata la necessità di contabilizzare costi di smantellamento/ripristino di un cespite per cui si sia assunta l'obbligazione a smantellare il cespite stesso e/o a ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, ai sensi del dell'OIC 16 come emendato nello scorso mese di marzo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese.

Si precisa che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC15 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del Codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Si precisa che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC19 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del Codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre si segnala che, in accordo alle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione per i debiti, con scadenza superiore a 12 mesi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva.

Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, e rischi derivanti dalla natura dei servizi gestiti, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto, iscritto nella voce C dello Stato Patrimoniale passivo, è presente quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e sono iscritte alla voce B.9.c) del Conto Economico.

Il fondo, in ottemperanza agli obblighi di legge, corrisponde al totale delle singole indennità di anzianità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati nonché delle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla Società, per i quali vi è la persuasione della permanenza oltre il 31 dicembre 2025; si segnala che non sono stati conferiti crediti per imposte anticipate riferiti ai Fondi ricevuti.

L'IRAP corrente, differita ed anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Riconoscimento ricavi

I Sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. Non si registrano operazioni in valuta o compravendite con obbligo di retrocessione a termine.

I ricavi per vendite dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi ed i costi per i servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024. Ai sensi della nuova normativa è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto. La Società non ha riscontrato la necessità di separazione delle unità di contabilizzazione a fronte della specifica natura dei contratti stipulati per i quali la separazione non produce effetti.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. A tal proposito redige la “Relazione sul Governo societario” redatta in ossequio al proprio “Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale” in vigore.

Nota integrativa, attivo

Di seguito le poste relative all'attivo patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
-	5.511	(5.511)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La tabella che segue espone la movimentazione intervenuta nell'anno: non si registrano nuove capitalizzazioni o decrementi per dismissioni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati determinati e registrati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	27.554	72.704	100.258
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.043	72.704	94.747
Valore di bilancio	5.511	-	5.511
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	5.511	-	5.511
Totale variazioni	(5.511)	-	(5.511)
Valore di fine esercizio			
Costo	27.554	72.704	100.258
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.554	72.704	100.258

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2025
Costituzione					
Trasformazione	5.511	0	0	5.511	0
Fusione					

Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	5.511	0	0	5.511	0

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
56.792.755	55.767.646	1.025.109

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La tabella che segue espone la movimentazione intervenuta nell'anno a fronte di: incrementi per nuovi investimenti, decrementi per smobilizzi ed ammortamenti applicati.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.734.595	98.688.067	958.171	1.642.739	139.147	103.162.719
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	729.047	44.672.759	596.649	1.396.618	-	47.395.073
Valore di bilancio	1.005.548	54.015.308	361.522	246.121	139.147	55.767.646
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	2.687.910	37.956	51.512	152.810	2.930.188
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	38.155	2	26.245	(64.402)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.652	2.466	-	5.118
Ammortamento dell'esercizio	25.776	1.795.119	31.128	47.938	-	1.899.961
Totale variazioni	(25.776)	930.946	4.178	27.353	88.408	1.025.109
Valore di fine esercizio						
Costo	1.734.595	101.363.746	987.979	1.712.431	227.555	106.026.306
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	754.823	46.417.492	622.279	1.438.957	-	49.233.551
Valore di bilancio	979.772	54.946.254	365.700	273.474	227.555	56.792.755

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, si è provveduto a registrare, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la quota parte di costo riferita alle aree di sedime destinate alla costruzione di impianti.

Il valore attribuito a tali aree per gli anni pregressi è stato individuato – come già per l'anno precedente - sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Le riclassifiche indicate si riferiscono al completamento di lavori in corso nell'anno 2024 su impianti e macchinari, attrezzature ed apparecchiature di laboratorio.

L'incremento di impianti e macchinari pari a totali € 2.726.065, di cui € 38.155 da lavori in corso 2024, è rappresentato da:

- realizzazione e sostituzione di reti acqua e fognatura per complessivi € 1.129.923;
- realizzazione e rifacimento allacciamenti acqua e fognatura per € 389.080;
- realizzazione di impianti di sollevamento e filtrazione per € 973.523;
- realizzazione di serbatoi, impianti ed apparecchi di depurazione per complessivi € 233.539.

I decrementi dell'esercizio, pari ad € 50.387 al lordo del fondo ammortamento di pari valore, sono costituiti dalla dismissione di condutture dell'acquedotto.

Gli incrementi delle attrezzature industriali e commerciali, pari nell'esercizio ad € 37.958, sono rappresentati da apparecchi di misura e controllo del servizio acqua per € 34.991 ed attrezzature varie per € 2.697.

I decrementi dell'esercizio, pari ad € 8.151 al lordo del fondo ammortamento di € 5.499, sono costituiti dalla dismissione di apparecchiature di misura ed attrezzatura varia.

Le acquisizioni di "altre immobilizzazioni materiali" pari complessivamente ad € 77.757, di cui € 26.245 da lavori in corso 2024, sono così rappresentate:

- acquisto di automezzi per € 46.069;
- acquisto di apparecchiature di laboratorio per € 30.684;
- acquisto di macchine d'ufficio per € 1.004.

I decrementi dell'esercizio, pari ad € 8.065 al lordo del fondo ammortamento di € 5.600, sono costituiti dalla dismissione di apparecchiature di laboratorio e di un automezzo.

Le immobilizzazioni materiali in corso nell'esercizio 2025 hanno subito incrementi per € 152.810 dati da:

- sostituzione di reti acqua e fognatura per complessivi € 109.149;
- impianti ed apparecchi di filtrazione per € 30.418;
- impianti di sollevamento per complessivi € 13.243.

I decrementi dovuti allo storno dalle immobilizzazioni in corso ammontano ad € 64.402 e riguardano:

- completamento dei lavori per sostituzioni rete acquedotto ed allacciamenti per € 18.545;
- completamento dei lavori per allacciamenti fognari per € 412;
- completamento dei lavori sugli impianti di filtrazione e sollevamento per € 19.200;
- installazione di apparecchiature di laboratorio per € 26.245.

Nell'esercizio corrente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati e registrati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
23.000	23.000	-

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso del presente esercizio non si registrano movimentazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Costo	23.000	23.000
Valore di bilancio	23.000	23.000
Valore di fine esercizio		
Costo	23.000	23.000
Valore di bilancio	23.000	23.000

Partecipazioni

Le quote di partecipazione in Acquedueo S.c.a r.l., precedentemente possedute dai Soci e conferite in AM+ S.p.A., rappresentano da sempre un investimento duraturo e strategico; per il futuro occorrerà valutare le prospettive di tale partecipata una volta che le procedure di affidamento ad un gestore unico saranno completate.

AM+ è titolare di una quota pari al 20% del capitale di Acquedueo S.c.a r.l. per complessivi € 8.000,00.

La società BCV Acque S.p.A. i cui soci sono gli attuali quattro gestori a partecipazione pubblica operanti nell'ambito Biellese-Vercellese-Casalese, tra cui figura AM+ con una delle quote paritetiche pari al 25% del capitale per complessivi € 15.000,00, è stata individuata quale gestore unico dell'ambito e sta ottemperando – come ampiamente descritto in precedenza - alle previsioni contenute nel cronoprogramma stilato dal commissario Fluttero.

Su tali partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Entrambe le partecipazioni sono iscritte alla voce “b) imprese collegate” in ragione della quota di possesso e valorizzate al costo di acquisto o di sottoscrizione ricevuto in conferimento; non hanno infine subito né svalutazioni né ripristini di valore.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Di seguito si espongono le informazioni relative alle imprese collegate.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Acquedueo S. c. a r.l.	Biella	02230170025	40.000	262	40.381	8.000	20,00%	8.000
BCV Acque S. p.A.	Vercelli	02776580025	60.000	505	60.746	15.000	25,00%	15.000
Totale								23.000

Attivo circolante

Di seguito la movimentazione dell'attivo circolante avvenuta nell'esercizio.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
663.266	535.295	127.971

I criteri di valutazione adottati sono stati motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

A fine esercizio il valore delle Rimanenze di Materie Prime, al netto del fondo obsolescenza magazzino, ammonta complessivamente ad € 663.266 segnando un incremento di € 127.971; le scorte sono principalmente costituite dai materiali utilizzati per l'attività manutentiva ed incrementativa sulle reti e gli impianti idrici.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	535.295	127.971	663.266
Totale rimanenze	535.295	127.971	663.266

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2024	83.738
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	76.538
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2025	160.276

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.354.809	7.429.075	(1.074.266)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le singole poste e le variazioni intervenute si presentano in dettaglio come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.984.637	(182.622)	5.802.015	5.802.015	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	36.250	(21.250)	15.000	15.000	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	557.281	(516.943)	40.338	40.338	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	21.077	3.355	24.432	24.432	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	469.309	(435.111)	34.198	34.198	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	290.058	31.140	321.198		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.463	47.165	117.628	94.274	23.354
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.429.075	(1.074.266)	6.354.809	6.010.257	23.354

Come già anticipato, si precisa che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC15 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del Codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

I "Crediti verso clienti" a fine esercizio sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Fatture emesse	2.271.984
Fatture da emettere	4.844.149
Fondo svalutazione crediti	(1.314.118)
Totale	5.802.015

Di seguito si fornisce il dettaglio dei “Crediti verso collegate”:

Descrizione	Importo
Crediti verso Acquedueo S.c.a r.L.	15.000
Totale	15.000

A seguire il dettaglio dei “Crediti verso controllanti”, così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso socio AMC S.p.A.	9.272
Crediti verso socio AMV S.p.A.	256
Crediti verso Comune di Casale	30.810
Totale	40.338

Tale importo vede una consistente riduzione rispetto all'esercizio precedente essendo stati definitivamente liquidati gli importi pregressi ancora in essere tra le società AMC e AM+.

A fine esercizio i “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Crediti verso Energica S.r.l.	9.178
Crediti verso Collegio Convitto Treviso	1.884
Crediti verso Cosmo S.p.A.	5.569
Crediti verso Ospitalità CDR Casale	7.801
Totale	24.432

Di seguito si fornisce il dettaglio dei “Crediti tributari”:

Descrizione	Importo
Crediti verso Erario c/ritenute	15.294
Crediti verso Erario c/rimborsi IRPEF (730)	242
Crediti verso Erario c/IRES	18.662
Totale	34.198

Le imposte anticipate sono relative sia ad ammortamenti inferiori alla quota civile di cui alla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa, sia agli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti. Nel bilancio al 31/12/2025 sono stati calcolati i crediti per Imposte anticipate a fronte degli accantonamenti per rischi di varia natura, avendo la ragionevole certezza che tali eventi si verificheranno nel futuro.

Di seguito se ne riporta il dettaglio a fine esercizio:

Anticipate IRES	Importo
Fondo svalutazione crediti tassato	59.704
Fondo obsolescenza magazzino	38.466

Anticipate IRES	Importo
Fondo bonifica impianti	36.000
Fondo rischi penali ed indennizzi ARERA	46.265
Fondo vertenze legali in corso	33.605
Fondo rischi reati ambientali e gestione scarichi rifiuti	46.088
Fondo rischi postuma assicurativa	8.194
Fondo rinnovamento impianti	35.988
Fondo rischi penali da macroindicatori SII	12.000
Fondo spese commissariali Egato2	4.888
TOTALE ANTICIPATE	321.198

I crediti verso altri, al 31/12/2025, pari a Euro 117.628 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Cauzioni attive entro 12 mesi	64.035
Cauzioni attive oltre 12 mesi	23.354
Altri	30.239
Totale	117.628

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.802.015	5.802.015
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	15.000	15.000
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	40.338	40.338
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	24.432	24.432
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.198	34.198
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	321.198	321.198
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	117.628	117.628
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.354.809	6.354.809

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si registrano poste a tale titolo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024		1.363.365	1.363.365
Utilizzo nell'esercizio		49.247	49.247
Accantonamento esercizio		-	-
Saldo al 31/12/2025		1.314.118	1.314.118

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non si registrano poste a tale titolo.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.853.278	4.398.355	454.923

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.395.355	456.658	4.852.013
Denaro e altri valori in cassa	3.000	(1.735)	1.265
Totale disponibilità liquide	4.398.355	454.923	4.853.278

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione positiva dell'esercizio è principalmente giustificata dal favorevole andamento degli incassi da clienti.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
89.808	42.279	47.529

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	42.279	47.529	89.808
Totale ratei e risconti attivi	42.279	47.529	89.808

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese e commissioni su fidejussioni	2.340
Premi polizze assicurative	37.143
Abbonamenti a pubblicazioni	5.000
Oneri capitalizzati BCV S.p.A.	45.325

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	
	89.808

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito le poste relative al passivo patrimoniale.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
58.499.676	58.145.819	353.857

Il Capitale Sociale risulta così composto e suddiviso tra i Soci:

Azioni	Numero	Valore nominale	Capitale Sociale
Ordinarie	10.000.000	€ 1	€ 10.000.000
AMC SpA	8.500.000	Azioni per totali	€ 8.500.000
AMV SpA	1.500.000	Azioni per totali	€ 1.500.000

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta ad € 58.499.676 e segna un aumento di € 353.857 dato dalla movimentazione dei risultati d'esercizio 2024 e 2025.

Nella tabella seguente si dettagliano i movimenti delle singole poste da cui è costituito.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000.000	-	-	-	-		10.000.000
Riserva legale	41.321	-	-	38.658	-		79.979
Altre riserve							
Riserva straordinaria	276.830	-	-	-	-		276.830
Varie altre riserve	47.054.500	-	1	-	-		47.054.501
Totale altre riserve	47.331.330	-	1	-	-		47.331.331
Utile (perdita) dell'esercizio	773.168	734.510	-	-	38.658	1.088.366	1.088.366
Totale patrimonio netto	58.145.819	734.510	1	38.658	38.658	1.088.366	58.499.676

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
10) Riserva da conferimento	47.054.503
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	47.054.501

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.000.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	79.979	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	276.830	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	47.054.501	
Totale altre riserve	47.331.331	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	57.411.310	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
10) Riserva da conferimento	47.054.503	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	47.054.501	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.000.000	20.350	47.310.362	419.416	57.750.128
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				377.474	377.474
altre destinazioni		20.971	20.968	(41.942)	(3)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				773.168	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.000.000	41.321	47.331.330	773.168	58.145.819
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				734.510	734.510
altre destinazioni			1		1
Altre variazioni					
incrementi		38.658			38.658
decrementi				38.658	38.658
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.088.366	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.000.000	79.979	47.331.331	1.088.366	58.499.676

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.486.615	1.485.509	1.106

La tabella che segue dettaglia la movimentazione dell'esercizio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.485.509	1.485.509
Variazioni nell'esercizio		

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	427.574	427.574
Utilizzo nell'esercizio	302.362	302.362
Altre variazioni	(124.106)	(124.106)
Totale variazioni	1.106	1.106
Valore di fine esercizio	1.486.615	1.486.615

L'ammontare dei fondi rischi ed oneri al 31/12/2024 era complessivamente pari ad € 1.485.509.

L'incremento netto, pari ad € 1.106 è dovuto a diversi fattori.

Al "Fondo spese commissariali Egato2", vincolato così come indicato dall'Ente di Governo a fronte della mancata decurtazione delle spese Commissariali da RDT2024, sono stati accantonati € 2.675.

Il "Fondo perdite occulte" registra nell'esercizio utilizzi per totali € 147.838 contro un incremento proveniente dalla bollettazione nei confronti degli utenti per € 268.779. In considerazione della consistenza raggiunta dal fondo a fine esercizio, è stato ritenuto congruo lo stralcio a sopravvenienza attiva di € 124.106, mantenendo un importo del Fondo al 31/12/2025 pari ad € 80.000, importo in linea con l'esercizio precedente e ampiamente capiente per necessità di utilizzo al momento rilevate; tale scelta riflette la natura ricorrente del fondo stesso e giustifica il mantenimento di un saldo stabile nel tempo.

Al "Fondo vertenze legali in corso" sono stati accantonati € 156.120 a fronte di una nuova causa di lavoro.

Risultano inoltre i seguenti utilizzi:

- Fondo rischi penali ed indennizzi ARERA, € 3.990;
- Fondo vertenze legali in corso, € 49.180;
- Fondo rinnovamento impianti, € 21.354;
- Fondo rischi imposte da accertamento, € 80.000.

La voce "Altri fondi", pari al 31/12/2025 ad € 1.486.615, risulta pertanto così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo bonifica impianti, € 150.000;
- Fondo rischi penali ed indennizzi ARERA, € 342.200;
- Fondo vertenze legali in corso, € 304.829;
- Fondo penali macro-indicatori SII, € 151.111;
- Fondo spese commissariali Egato2, € 20.368;
- Fondo rinnovamento impianti, € 128.594;
- Fondo rischi danni ambientali e gestione scarichi rifiuti, € 192.035;
- Fondo rischi postuma assicurativa, € 117.378;
- Fondo perdite occulte, € 80.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
221.546	249.540	(27.994)

La seguente tabella espone la movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio in ragione degli utilizzi per i pagamenti effettuati al personale e gli accantonamenti di competenza.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	249.540
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	145.490
Utilizzo nell'esercizio	173.484
Totale variazioni	(27.994)
Valore di fine esercizio	221.546

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato al 31/12/2025 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.101.599	7.948.057	153.542

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.097.505	(1.027.830)	1.069.675	932.277	137.398
Acconti	1.455.278	(131.984)	1.323.294	-	1.323.294
Debiti verso fornitori	1.654.211	493.374	2.147.585	2.147.585	-
Debiti verso imprese collegate	18.000	118.071	136.071	136.071	-
Debiti verso controllanti	398.781	(99.696)	299.085	299.085	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.767	(877)	3.890	3.890	-
Debiti tributari	263.627	84.107	347.734	347.734	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.113	17.513	120.626	120.626	-
Altri debiti	1.952.775	700.864	2.653.639	2.653.639	-
Totale debiti	7.948.057	153.542	8.101.599	6.640.907	1.460.692

Come già anticipato si segnala che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC19 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre si segnala che, in accordo alle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione per i debiti, con scadenza superiore a 12 mesi.

Il saldo del “Debito verso banche”, al 31/12/2025 pari ad € 1.069.675, è costituito esclusivamente da mutui passivi ed esprime l'effettivo debito di quanto dovuto agli Istituti di credito sia entro che oltre i 12 mesi.

Il rimborso delle rate del mutuo ex AMV S.p.A. acceso presso il Banco BPM e del finanziamento sottoscritto da AM+ S.p.A. nel mese di febbraio 2022 presso la Banca di Asti, è proseguito regolarmente per complessivi € 1.027.830.

Per i motivi sopra esposti per i mutui esistenti non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale attualizzazione.

La voce "Acconti" accoglie i depositi cauzionali ricevuti dai clienti ed altri depositi cauzionali relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; segna un decremento pari ad € 131.984.

I "Debiti verso fornitori" al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fatture ricevute	1.384.188
Fatture da ricevere	730.880
Altri	32.517
Totale	2.147.585

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I “Debiti verso Società collegate”, sono pari ad € 136.071 e relativi a fatture da ricevere per compartecipazione alle spese di funzionamento, così distinte:

Descrizione	Importo
Debito verso Acquedueo S.c.a r.L.	3.000
Debito verso BCV Acque S.p.A.	133.071
Totale	136.071

L'importo relativo ai debiti verso BCV Acque S.p.A. si riferisce alla quota di costi, sostenuti da BCV stessa e richiesti ai soci, ancora da saldare e riferiti al complesso processo di subentro.

I “Debiti verso Società controllanti”, pari a complessivi € 299.085, sono costituiti da poste debitorie verso AMC S.p.A. ed AMV S.p.A. così distinte:

Descrizione	Importo
Debito verso AMC S.p.A.	253.385
Debito verso AMV S.p.A.	45.700
Totale	299.085

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari ad € 3.890, interamente verso Energica S.r.l.

La voce "Debiti tributari", pari ad € 347.734, accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte); la voce è così composta:

Descrizione	Importo
Erario c/lres	271.739
Erario c/lrap	11.253
Erario c/ritenute alla fonte	62.188
Erario c/IVA	2.554
Totale	347.734

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”, pari a complessivi € 120.626, sono costituiti dai debiti verso istituti quali l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL con riferimento all'ultimo periodo dell'esercizio.

Gli “Altri debiti”, tutti entro dodici mesi, sono complessivamente pari ad € 2.653.639 e segnano un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 700.864 principalmente a fronte del nuovo incasso di contributi CSEA da destinare prioritariamente ad alcune tipologie di investimento, nonché una crescita degli importi da erogare al personale legati ai nuovi ingressi di provenienza AMC.

Risultano iscritti a tale voce:

Descrizione	Importo
Fondo contributi CSEA	1.605.132
Debiti per partite passive da liquidare	544.606
Debiti v/clienti per note credito e interessi su cauzioni	207.691
Debiti v/personale per indennità e ferie non godute	248.931
Debiti v/Enti per fondi pensione e trattenute sindacali	34.503
Debiti diversi di valore unitario non rilevante	12.776
Totale	2.653.639

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.069.675	1.069.675
Acconti	1.323.294	1.323.294
Debiti verso fornitori	2.147.585	2.147.585
Debiti verso imprese collegate	136.071	136.071
Debiti verso imprese controllanti	299.085	299.085
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.890	3.890
Debiti tributari	347.734	347.734
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.626	120.626
Altri debiti	2.653.639	2.653.639
Debiti	8.101.599	8.101.599

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessuno dei seguenti debiti è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.069.675	1.069.675
Acconti	1.323.294	1.323.294
Debiti verso fornitori	2.147.585	2.147.585
Debiti verso imprese collegate	136.071	136.071
Debiti verso controllanti	299.085	299.085
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.890	3.890

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	372.236	95.244	467.480
Totale ratei e risconti passivi	372.236	95.244	467.480

Descrizione	Importo
Contributi di allaccio alla rete idrica	312.552
Contributi di allaccio alla rete fognaria	154.928
Altri di ammontare non apprezzabile	
	467.480

Al 31/12/2025 i risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad € 387.193.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente.

Circa l'andamento della gestione, è possibile fare riferimento a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
15.010.062	14.622.383	387.679

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.957.707	12.267.863	689.844
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.616.144	1.425.550	190.594
Altri ricavi e proventi	436.211	928.970	(492.759)
Totale	15.010.062	14.622.383	387.679

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi tariffari servizio acquedotto	7.476.436	7.012.404	464.032
Ricavi tariffari servizio fogna e depuratore	5.377.519	5.154.328	223.191
Altri ricavi delle vendite	103.752	101.131	2.621
Totale	12.957.707	12.267.863	689.844

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	7.476.436
Vendite prodotti	5.481.271
Totale	12.957.707

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono totalmente realizzati nel territorio nazionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.957.707
Totale	12.957.707

Alla voce “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” sono iscritti € 1.616.144 relativi alla capitalizzazione di costi per la realizzazione di reti ed impianti, in parte da ultimare negli esercizi successivi al 31/12/2025 per € 143.543.

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Impiego materiali di magazzino	238.985	132.198	106.787
Impiego di personale dipendente	317.655	303.837	13.818
Spese per prestazioni ditte esterne	1.059.504	989.515	69.989
Totale	1.616.144	1.425.550	190.594

Alla voce “Altri ricavi e proventi” risultano iscritti € 436.211 relativi a:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi competenza esercizi precedenti	238.897	728.725	(489.828)
Rimborsi diversi	177.541	173.164	4.377
Service verso AMV SpA ed Acqueduo S.c.a r.L.	10.000	10.000	0
Affitti	70	1.022	(952)
Ricavi diversi di valore unitario non rilevante	9.703	16.059	(6.356)
Totale	436.211	928.970	(492.759)

Il decremento evidenziato alla voce “Ricavi competenza esercizi precedenti” è dovuto al parziale stralcio del “Fondo perdite occulte” per € 705.639 avvenuto lo scorso anno, rispetto allo stralcio di € 124.106 registrato nel presente bilancio.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.616.256	13.665.423	(49.167)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	819.995	697.615	122.380
Servizi	6.057.565	6.362.575	(305.010)
Godimento di beni di terzi	382.058	361.749	20.309
Salari e stipendi	2.305.546	2.050.167	255.379
Oneri sociali	716.600	661.854	54.746
Trattamento di fine rapporto	145.490	127.420	18.070
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	34.795	108.714	(73.919)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.511	9.341	(3.830)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.899.961	1.955.897	(55.936)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(127.971)	(23.840)	(104.131)
Accantonamento per rischi	156.119	80.000	76.119
Altri accantonamenti	2.675	101.430	(98.755)
Oneri diversi di gestione	1.217.912	1.172.501	45.411
Totale	13.616.256	13.665.423	(49.167)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Entrambe le tipologie di costo sono strettamente correlate a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Il “Costo per materie prime, sussidiarie e merci”, pari ad € 819.995, è principalmente costituito dall'acquisto di prodotti e materiali utilizzati per la gestione e la manutenzione delle reti e degli impianti tecnici, oltre a carburanti e materiali di consumo per gli uffici.

Il “Costo per servizi” ammonta complessivamente ad € 6.057.565 ed è principalmente costituito dalle spese sostenute per le lavorazioni esterne, dalle spese per l'energia elettrica destinata al funzionamento degli impianti ed alle prestazioni in outsourcing/service ricevute.

Costi per godimento di beni di terzi

Il “Costo per godimento beni di terzi”, pari ad € 382.058, segna un incremento di € 20.309 rispetto al 2024.

Tale voce è principalmente costituita dai canoni di locazione dovuti ai soci AMC S.p.A. ed AMV S.p.A. per le sedi di Casale e Valenza, pari complessivamente ad € 200.000.

Risulta inoltre iscritto a tale voce il costo dei canoni dovuti a titolo di servitù ed attraversamenti per la gestione e la manutenzione delle reti e degli impianti tecnici.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e derivanti dai contratti collettivi oltre ai costi sostenuti per i contratti di ricorso al lavoro di tipo interinale, stipulati con le ditte fornitrici, limitatamente ai costi di retribuzione, ritenute e contributi. A fine esercizio ammonta ad € 3.202.431 registrando un incremento di € 254.276 prioritariamente motivato dai trasferimenti di personale avvenuti in corso d'anno e provenienti dalla controllante AMC S.p.A.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, pari a complessivi € 1.905.472, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso del presente esercizio non si sono effettuati ulteriori accantonamenti per svalutazione dei crediti, ritenendo congruo il fondo accantonato in precedenza in relazione all'ammontare dei crediti ed all'esito delle procedure di recupero in atto.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

A fine esercizio si rileva un incremento del valore delle scorte di magazzino pari ad € 127.971 al netto dello stanziamento del fondo svalutazione magazzino di cui si è detto.

Accantonamento per rischi e Altri accantonamenti

Circa gli accantonamenti del corrente esercizio si rinvia a quanto illustrato nella sezione patrimoniale relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad € 1.217.912 e sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Canoni di concessione all'Egato2	696.268	683.480	12.788
Canoni di concessione ai Comuni	34.586	34.586	0
Minusvalenze e sopravvenienze passive	182.786	309.192	(126.406)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte e tasse diverse	111.753	101.424	10.329
Compartecip. spese di funzionamento	151.783	18.345	133.438
Altri oneri	40.736	25.474	15.262
Totale	1.217.912	1.172.501	45.411

Come prescritto dall'art. 2427, comma 1, n. 13, che impone di indicare i singoli elementi di entità o incidenza eccezionali, non si segnala alcun importo con tali caratteristiche.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo delle poste finanziarie di competenza è positivo per € 122.968. Segue dettaglio.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
122.968	81.201	41.767

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	188.103	182.337	5.766
(Interessi e altri oneri finanziari)	(65.135)	(101.136)	36.001
Utili (perdite) su cambi			
Totale	122.968	81.201	41.767

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio sono così ripartiti per tipologia di debito (Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.).

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	35.004
Altri	30.131
Totale	65.135

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					30.131	30.131
Interessi medio credito					35.004	35.004
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					65.135	65.135

Si segnala che gli “interessi fornitori” sono principalmente costituiti dagli interessi di competenza 2023 sui depositi cauzionali versati dall'utenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
428.408	264.993	163.415

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	459.548	196.723	262.825
IRES	390.130	138.558	251.572
IRAP	69.418	58.165	11.253
Imposte differite (anticipate)	(31.140)	68.270	(99.410)
IRES	(31.140)	68.270	(99.410)
Totale	428.408	264.993	163.415

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.516.774	
Onere fiscale teorico (%)	24	364.026
Variazioni in aumento IRES:		
Accantonamento fondi	235.333	
Altri oneri	17.762	
Totale variazioni in aumento IRES	253.095	
Variazioni in diminuzione IRES:		
Utilizzo o storno fondi	(105.582)	
Altre variazioni in diminuzione	(38.744)	
Totale variazioni in diminuzione IRES	(144.326)	
Totale variazioni IRES	108.769	
Imponibile fiscale IRES	1.625.543	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		390.130

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Poste rilevanti ai fini IRAP	4.755.030	
Onere fiscale teorico (%)		4,2
Variazioni in aumento IRAP:		
Altri oneri	38.418	
Totale variazioni in aumento IRAP	38.418	
Variazioni in diminuzione IRAP:		
Altri oneri	(3.140.638)	
Totale variazioni in diminuzione IRAP	(3.140.638)	
Totale variazioni IRAP	(3.102.220)	
Imponibile fiscale IRAP	1.652.810	
IRAP corrente per l'esercizio		69.418

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2025	esercizio 31/12 /2025	esercizio 31 /12/2025	esercizio 31/12 /2025	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Accantonamenti a fondi	235.333	(56.480)			101.430	(24.343)		
Utilizzo o storno fondi	(105.582)	25.340			(385.887)	92.613		
Totale anticipate	129.751	(31.140)			(284.457)	68.270		
Totale		(31.140)				68.270		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, comprendente contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e contratti di somministrazione, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	32	26	6
Operai	26	29	(3)
Totale	59	56	3

La variazione più consistente riguarda l'incremento degli impiegati provenienti dalla capogruppo, avvenuta a seguito del processo di riorganizzazione dell'intero gruppo AMC; la variazione legata agli operai invece attiene al processo di razionalizzazione, con una mancata sostituzione di personale venuto meno a vario titolo.

L'organico aziendale presente in servizio al 31/12/2025, ripartito per categoria, comprendente contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e contratti di somministrazione era così composto:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	34	26	8
Operai	26	29	(3)
Totale	61	56	5

La forza lavoro presente in servizio al 31/12/2025 era costituita da n. 46 uomini e 15 donne.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

(Rif. articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.562	11.232

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.600

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	1,00 €
Totale	10.000.000	

Il Capitale sociale è interamente versato ed è detenuto all'85% da A.M.C. S.p.A., mentre il rimanente 15% è detenuto da A.M.V. S.p.A.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'abolizione dell'OIC22 e con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile si provvede a dar notizia nella presente Nota Integrativa degli impegni attualmente in essere, la cui registrazione è stata mantenuta nei Conti d'Ordine, senza peraltro necessità di esposizione in bilancio.

Essi sono costituiti da:

- € 510.000 relativi a fidejussioni a favore di EgATO n. 2 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti in riferimento all'affidamento e gestione del servizio idrico integrato;
- € 135.518 relativi a fidejussioni varie rilasciate a favore della Provincia di Alessandria a garanzia dei ripristini stradali per interventi su rete idrica;
- € 51.103 relativi ad una fidejussione stipulata con Reale Mutua Assicurazioni a favore della Provincia di Alessandria per l'esercizio delle operazioni di recupero del biogas e deposito preliminare ed alla messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti in azienda e ritirati da terzi presso impianto depurazione Casale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società sono state concluse a condizioni normali di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllante, A.M.C. S.p.A.:

- crediti verso impresa controllante, pari ad € 9.272;
- debiti verso impresa controllante, pari ad € 253.385;
- ricavi verso impresa controllante, pari ad € 6.807;
- costi verso impresa controllante, pari ad € 1.215.761.

Nel 2025 sono stati intrattenuti rapporti anche con il socio di minoranza, A.M.V. S.p.A.:

- crediti verso il socio A.M.V. S.p.A. pari ad € 257;
- debiti verso il socio A.M.V. S.p.A. pari ad € 45.700.
- ricavi verso il socio A.M.V. S.p.A. pari ad € 0;

- costi verso il socio A.M.V. S.p.A. pari ad € 85.700.

Nel 2025 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante di A.M.C. S.p.A. ovvero il Comune di Casale Monferrato:

- crediti verso il Comune di Casale Monferrato pari ad € 30.809.
- ricavi verso il Comune di Casale Monferrato pari ad € 148.018.

Per quanto riguarda le imprese sottoposte al controllo delle controllanti si evidenziano i seguenti rapporti:

- crediti verso Energica S.r.l. pari ad € 9.178;
- crediti verso Cosmo S.p.A. pari ad € 5.569;
- crediti verso Casa di Riposo e di Ricovero Casale Monferrato pari ad € 7.801;
- crediti verso Collegio Convitto Municipale Trevisio pari ad € 1.884;
- debiti verso Energica S.r.l. pari ad € 3.890;
- ricavi verso Cosmo S.p.A. pari ad € 1.240;
- ricavi verso Casa di Riposo e di Ricovero Casale Monferrato pari ad € 28.194;
- ricavi verso Collegio Convitto Municipale Trevisio pari ad € 710;
- costi verso Energica S.r.l. pari ad € 13.814.

Per quanto concerne le Società collegate risultano al 31/12/2025:

- crediti verso Acquedueo S.c.a r.L. pari ad € 15.000;
- crediti verso BCV Acque S.p.A. pari ad € 0;
- debiti verso Acquedueo S.c.a r.L. per € 3.000;
- debiti verso BCV Acque S.p.A. per € 133.071.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Circa la trattazione del presente punto si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione, precisando che alla data di redazione del bilancio tali fatti non hanno avuto alcun effetto patrimoniale, finanziario od economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Azienda Multiservizi Casalese SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Casale Monferrato
Codice fiscale (per imprese italiane)	91015980062
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Alessandria

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo A.M.C. ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società A.M. C. S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	70.188.694	73.316.481
C) Attivo circolante	10.051.246	10.022.553
D) Ratei e risconti attivi	188.487	263.400
Totale attivo	80.428.427	83.602.434
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	34.879.592	35.024.379
Utile (perdita) dell'esercizio	58.511	(144.788)
Totale patrimonio netto	64.900.483	64.841.971
B) Fondi per rischi e oneri	6.633.977	6.703.365
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	219.927	225.727
D) Debiti	8.476.128	11.576.865
E) Ratei e risconti passivi	197.912	254.506
Totale passivo	80.428.427	83.602.434

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	15.023.110	15.729.646
B) Costi della produzione	15.362.290	15.776.367
C) Proventi e oneri finanziari	425.009	111.449
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	27.318	209.516
Utile (perdita) dell'esercizio	58.511	(144.788)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute, oppure sono riferite ad importi inferiori ad € 10.000 se riferite al medesimo soggetto nel periodo di riferimento, oppure trattasi di somme percepite a seguito delle normali transazioni commerciali delle società, di corrispettivi di lavori pubblici, servizi e forniture, di somme per contratti di sponsorizzazione, di somme per eventuali incarichi retribuiti, di somme per misure fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato, di somme ricevute a titolo di contributo associativo (Fonte: ASSONIME, Circolare n. 5/2019 e modifiche ex art. 35 DL 30 aprile 2019 n. 34 c.d. "DL Crescita") le seguenti tipologie di accredito: sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche

amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Per quanto concerne eventuali Aiuti di Stato ricevuti si rimanda a quanto pubblicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale all'indirizzo rna.gov.it.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	1.088.366
5% (20%) a riserva legale	Euro	54.418
a dividendo	Euro	1.033.948

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Casale Monferrato, 23/03/2026

Presidente del Consiglio di amministrazione
Roberto Rabaglino

"Il sottoscritto Verdicchio Vincenzo, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"



Relazione sulla gestione

AM+ S.p.A.

Sede legale in VIA ORTI, 2 -15033 CASALE MONFERRATO (AL)
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
p.i. 02668270065
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di A.M.C. S.p.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Soci,

l'esercizio 2025, quinto della Società costituita in data 01/07/2021, chiuso al 31/12/2025, riporta un risultato positivo pari ad Euro 1.088.366.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Attività svolte

L'AM+ S.p.A. è stata costituita in data 01/07/2021, con Atto Notaio Patria Rep. 21645 Raccolta 13359, a seguito del conferimento dei rami d'azienda relativi al Servizio idrico integrato da parte dei due gestori a partecipazione interamente pubblica, ora soci, A.M.C. S.p.A. (all'85%) ed A.M.V. S.p.A. (al 15%).

AM+ nel corso del 2025 ha proseguito la gestione del Servizio idrico integrato (ovvero acquedotto, fognatura, depurazione acque reflue ed altre attività idriche), in piena continuità con il passato, provvedendo a tale servizio pubblico essenziale sino al subentro del gestore unico, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera v), delle Convenzioni Rep. n. 275 del 14/07/2017 e Rep. n. 288 del 19/04/2018, sottoscritte rispettivamente da A.M.C. S.p.A. e A.M.V. S.p.A., riconosciute facenti capo ad AM+ dall'EgATO2, mediante deliberazione della propria Conferenza nella seduta del 29/07/2021, Atto n. 858.

La Società svolge la propria attività nei seguenti Comuni:

Casale Monferrato;
Balzola;
Borgo San Martino;
Bozzole;
Frassineto Po;
Giarole;
Morano su Po;
Ticineto;
Valmacca;
Villanova Monferrato;
Caresana;

Costanzana;
Motta dè Conti;
Pertengo;
Pezzana;
Stroppiana;
Valenza;
Bassignana;
Pecetto di Valenza.

La Società, pur dotata di proprio personale sia operativo, che tecnico ed amministrativo ricevuto dai soci in occasione del conferimento dei rispettivi rami, opera avvalendosi anche delle prestazioni di outsourcing, prestate principalmente dalla controllante A.M.C. S.p.A. ed in misura minore dall'altro socio AMV S.p.A., regolate mediante apposito contratto di service.

Sono proseguite nel corso del 2025 le attività della Società Acquedueo S.c.a r.l. per lo svolgimento di operazioni di tipo amministrativo-legale per conto dei cinque gestori del Servizio Idrico Integrato; la partecipazione da parte di AM+ è attestata al 20% così come per gli altri quattro soci.

Durante l'intero esercizio è proseguita la gestione operativa di tale Società da parte di AM+, secondo il meccanismo di rotazione previsto dallo statuto della medesima; con atto del 21/07/2025 è divenuto Amministratore Unico della Società il Presidente di AM+ Roberto Rabaglino, succedendo a Massimo Zemide.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività, finalizzate all'ottenimento dell'affidamento diretto in house della gestione del servizio idrico integrato nell'intero ambito, svolte da parte della Società B.C.V. Acque S.p.A. partecipata dai quattro attuali gestori a partecipazione pubblica operanti nell'ambito Biellese-Vercellese-Casalese, tra cui figura AM+, con una quota paritaria del 25% ciascuno.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività di AM+ viene svolta nella sede legale di Casale Monferrato in via Orti, 2 e nella sede secondaria di Valenza in Strada Vecchia Pontecurone, 1; in entrambi i casi sussistono contratti di locazione tra i soci ed AM+, che ne regolano le modalità operative ed in entrambe le sedi sono presenti gli sportelli aperti al pubblico a favore degli utenti.

Da segnalare che nella sede legale sono presenti sia il laboratorio a servizio della Società, accreditato ed in grado di svolgere analisi ulteriori rispetto alle mere esigenze aziendali, sia la quasi totalità dei dipendenti di area amministrativa, mentre i dipendenti dell'area tecnica ed operativa sono dislocati secondo le esigenze nelle diverse sedi.

Infine si indica che la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa.

In attuazione dell'art. 18 della Legge delega n. 124/2015 nota come Legge "Madia", cui è seguita l'emanazione del D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), modificato dal D. Lgs. n. 100/2017, nonché in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee

iniziative come previsto anche dal D. Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società redige la *"Relazione sul Governo societario"* ai sensi del proprio *"Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale"*.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

L'esercizio in questione è stato caratterizzato dall'evoluzione delle vicende legate all'affidamento del servizio idrico integrato dell'intero ambito ad un gestore unico, aspetto che vede effetti sia diretti che indiretti sia su AM+ che sulla partecipata Biella Casale Vercelli Valsesia Acque S.p.A. (di seguito, per brevità, "BCV"); di seguito un breve excursus.

A valle dell'emissione del Decreto commissariale n. 1 del 28/02/2025 da parte del commissario Fluttero, contenente la "Scelta del modello di gestione ed avvio della procedura di affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale 2 Piemonte alla Società in house BCV S.p.A." in relazione al processo volto al perfezionamento del modello gestionale stabilito dall'art. 149-bis del D. Lgs. n. 152/2006, il gestore unico è stato identificato nella società BCV con affidamento della concessione del SII mediante provvedimento dell'Autorità adottato mediante deliberazione della sua Conferenza in data 1° settembre 2025, Atto n. 1057.

Nel corso del 2025 sia BCV che ovviamente in modo propedeutico AM+ hanno ottemperato ai previsti adempimenti che il Decreto Commissariale aveva individuato nel proprio "cronoprogramma", attraverso un percorso nel quale era previsto il compimento di una serie di atti e il perfezionamento di procedure secondo una specifica cadenza temporale (c.d. milestone).

Su tutte, con riferimento alla prescrizione circa l'adozione entro il 30 giugno 2025 di apposita delibera volta ad avviare il processo di conferimento a BCV delle reti e delle dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione del SII, sono state adottate e trasmesse a EgATO2:

- a) l'approvazione, da parte delle assemblee delle società socie di BCV, del programma di conferimento a BCV della totalità degli asset afferenti al SII;
- b) l'approvazione, da parte dell'assemblea di BCV del programma di conferimento alla società stessa della totalità degli asset afferenti al SII;
- c) il piano economico finanziario asseverato;
- d) il cronoprogramma relativo al trasferimento delle attività a BCV;
- e) l'organigramma e il funzionigramma di BCV.

Per l'effetto, l'Ente di governo d'ambito ha proceduto all'approvazione della relazione prevista dall'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 201/2022 e al conseguente affidamento. Con deliberazione della Conferenza 31 ottobre 2025, n. 1062, è stato approvato lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra l'Egato2 e BCV; sia anticipa che la Convenzione è stata poi effettivamente sottoscritta in data 5 febbraio 2026.

Risulta altresì fondamentale precisare che quanto sin qui descritto in relazione all'affidamento a BCV va correlato con la circostanza che avverso le determinazioni di EgATO2 hanno proposto ricorso innanzi al T.A.R. Piemonte sia ASM Vercelli (gestore uscente) e iReti S.p.A., sia i Comuni di Vercelli, di Villata e di Cigliano, tutti inclusi nel nostro Ambito.

I predetti ricorsi, integrati da vari motivi aggiunti, sono stati incardinati in altrettanto giudizi, attualmente pendenti innanzi al T.A.R. Piemonte, sez. II, assumendo rispettivamente i ruoli R.G. n. 766/2025, 795/2025 e 796/2025.

I gravami proposti, alquanto articolati, si sostanziano in un complesso di censure che, nel loro insieme, contestano il difetto di motivazione e istruttoria con riferimento alla scelta del modello gestionale in house, ritenendo in particolare che non siano stati adeguatamente dimostrati i presupposti richiesti dall'art. 17 del TUSPL per l'affidamento in house.

Nei giudizi pendenti si sono costituite le Società (intervendo AM+, Cordar Biella, Cordar Valsesia e S.I.I. nel giudizio proposto dai Comuni, nei quali esse, non essendo state destinatarie della notifica, non risultavano contro-interessate in senso processuale), l'Autorità e la Regione Piemonte, ed eccependo, in primo luogo, il difetto di giurisdizione del T.A.R. adito (per essere stata analoga controversia, già instaurata in altro ambito territoriale ottimale della stessa Regione Piemonte, stata decisa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, che ha esplicitamente affermato la propria giurisdizione, anziché quella del Giudice Amministrativo, con pronuncia poi confermata dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione [T.S.A.P., 9 gennaio 2020, n. 2; 9 gennaio 2020, n. 3; 9 gennaio 2020, n. 4; in termini, Cass., SS.UU., 19 giugno 2014, n. 13940]).

Nel merito, tutte le parti costituite e intervenute hanno sviluppato puntuali difese alle censure mosse dalle società e dai Comuni ricorrenti, dimostrando la sussistenza dei presupposti per l'affidamento in house, la correttezza e completezza dell'istruttoria e della motivazione, l'insussistenza dei vizi procedurali (anche sulla scorta di due note della Regione Piemonte che hanno confermato la correttezza sia della deliberazione assunta in data 1° settembre 2025, rispetto cronoprogramma, sia della maggioranza necessaria ad assumerla, ai sensi della legge regionale).

I ricorrenti avevano altresì domandato la sospensione in via cautelare del provvedimento impugnato, domanda cui le resistenti, la contro-interessata BCV e le Società intervenienti si sono opposte; alla Camera di Consiglio del 6 novembre 2025 i ricorrenti hanno dichiarato di rinunciare alla trattazione della preliminare istanza cautelare, proponendo nell'imminenza istanza di prelievo al fine di una sollecita fissazione dell'udienza di merito.

Il T.A.R. Piemonte ha quindi fissato l'udienza per la trattazione del merito al 21 maggio 2026.

Dal punto di vista operativo, al pari degli altri gestori, AM+ ha proseguito nella propria piena attività nel corso dell'esercizio servendo, per quanto riguarda il numero di clienti del servizio distribuzione acqua potabile, 18.874 unità al 31/12/2025; nel corso dell'esercizio sono stati erogati circa 4,556 milioni di mc. Per quanto concerne gli investimenti la Società nel corso dell'esercizio ha recuperato, rispetto alla tabella di marcia del Piano d'Ambito, il rallentamento dei primi mesi dovuto alle incertezze sull'affidamento.

Nell'ottica dell'avviata riorganizzazione che l'intero gruppo AMC sta affrontando, nonché in vista degli sviluppi legati al gestore unico, l'esercizio 2025 ha visto la prosecuzione della ripartizione ed allocazione delle attività, dei costi e del personale tra le Società del gruppo, in conformità con i contratti di service/outsourcing e di locazione della propria sede vigenti principalmente con la capogruppo Azienda Multiservizi Casalese S.p.A.

In sintesi dunque l'esercizio 2025 ha determinato per AM+ il raggiungimento di un utile di esercizio in crescita rispetto a quello del 2024 ed un Patrimonio Netto parimenti in crescita.

Normativa

Si segnala innanzitutto la Legge 182/2025, recante disposizioni per la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese, che introduce, tra le altre: 1) misure di

semplificazione in materia ambientale, stabilendo che, ove non si proceda ad eliminare o isolare le fonti di contaminazione dirette e indirette, l'immissione di acque emunte in corpi idrici superficiali o in fognatura deve avvenire previo trattamento depurativo da effettuare presso un apposito impianto di trattamento delle acque di falda o presso gli impianti di trattamento delle acque reflue industriali esistenti; 2) delega al Governo in materia di fanghi di depurazione affinché vengano adottati uno o più decreti legislativi di riordino della disciplina sui fanghi e del digestato da rifiuti, anche modificando l'attuale D.lgs. 99/92, con l'obiettivo di favorire la riduzione del conferimento in discarica, in linea con le direttive europee.

Si segnala altresì la Legge 190/2025 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025) che dispone misure in materia di servizi pubblici locali (e trasporto pubblico regionale), prevedendo il rafforzamento dell'attività di verifica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, attraverso l'introduzione di tre nuovi commi all'articolo 30 del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 di "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", e introducendo una disciplina sanzionatoria per la violazione di alcune disposizioni del predetto decreto.

In tema di anticorruzione, nel 2025 la disciplina in materia ha conosciuto importanti aggiornamenti, pur restando fondamentalmente ancorata al quadro normativo delineato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, che rappresenta ancora oggi la principale norma di riferimento per la prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni. Tra le novità più rilevanti si segnala l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2025–2027, predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che introduce un approccio maggiormente strategico e programmatico alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, attraverso la definizione di obiettivi misurabili, indicatori di risultato e azioni concrete. Nel corso del 2025 sono inoltre divenuti pienamente operativi i nuovi schemi standardizzati in materia di trasparenza amministrativa, che prevedono modalità uniformi di pubblicazione dei dati e sistemi di controllo automatizzato, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la verificabilità delle informazioni pubbliche. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al settore dei contratti pubblici, considerato ad alto rischio corruttivo, mediante aggiornamenti delle attività di vigilanza e delle procedure di controllo. Nel complesso, le innovazioni introdotte nel 2025 evidenziano una progressiva evoluzione del sistema anticorruzione italiano verso modelli sempre più integrati, digitalizzati e orientati alla prevenzione sostanziale dei rischi corruttivi.

Sempre in tema di anticorruzione e whistleblowing, si segnala la delibera ANAC 478/2025 che ha approvato le Linee Guida in materia di whistleblowing relative ai canali interni di segnalazione volte a fornire indicazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella delibera n. 311/2023 sulle modalità di gestione dei canali interni di segnalazione e garantire un'applicazione uniforme ed efficace della normativa sul whistleblowing di cui al D. Lgs. 24/2023 e orientare l'attività dei soggetti obbligati, nel rispetto della autonomia organizzativa di ciascun ente pubblico e privato.

Nell'ambito dei contratti pubblici, nel 2025 ulteriori interventi di aggiornamento della disciplina sono stati introdotti dal Decreto Legge 21 maggio 2025, n. 73 (c.d. Decreto Infrastrutture), dalla Legge 182/2025 (c.d. Legge Semplificazioni 2025) e dalla Legge 199/2025 (Legge di Bilancio 2026) contenente disposizioni urgenti in materia appunto di contratti pubblici.

In particolare, il Decreto Infrastrutture ha introdotto misure volte a semplificare e accelerare le procedure di affidamento e realizzazione delle opere pubbliche strategiche, è intervenuta in materia di revisione dei prezzi nei contratti pubblici, con la previsione di strumenti volti a favorire la continuità dell'esecuzione dei contratti in presenza di variazioni dei costi dei materiali, ha esteso la possibilità di anticipazione

a professionisti e imprese che possono ricevere pagamenti anticipati su lavori o progettazione, e infine ha ribadito l'uso obbligatorio di piattaforme digitali e fascicolo virtuale per tracciare gare e contratti.

La Legge Semplificazioni 2025 è intervenuta dimezzando il termine entro il quale l'amministrazione può annullare d'ufficio un provvedimento amministrativo da 12 mesi a 6 mesi, mentre la Legge di Bilancio, ancorché non abbia rivisitato direttamente le norme del Codice dei contratti pubblici ha introdotto specifiche disposizioni con impatti concreti sulla gestione dei contratti pubblici:

- 1) Introduzione del Prezzario nazionale e revisione prezzi nei lavori pubblici che dovrà fungere da strumento di supporto e coordinamento per i prezzari regionali e per i prezzari speciali adottati dalle stazioni appaltanti
- 2) Introduzione criterio di adeguamento prezzi mediante automatico applicazione dei prezzari aggiornati senza bisogno di nuove norme emergenziali
- 3) Ampliamento della disciplina dei "Premi di accelerazione" negli appalti

Nel complesso, tali interventi confermano la tendenza del legislatore nel 2025 a intervenire con misure mirate e settoriali per migliorare l'efficienza e la tempestività dell'azione amministrativa nel settore dei contratti pubblici.

In tema di normativa ARERA, si segnala la Delibera 579/2025/R/idr in tema di aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e di ciascuno dei servizi che lo compongono, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2027. Tale delibera è volta a rafforzare digitalizzazione, tutela dell'utente finale, trasparenza delle comunicazioni e misurabilità delle performance dei gestori del servizio idrico integrato.

Vertenze

Nell'ambito della vertenza già in essere AM+/ex dipendente, il Giudice nell'udienza del 01/12/2025 ha rigettato il ricorso dell'ex dipendente presentato per richiesta risarcimento danni da mobbing ad AM+.

Nel corso dell'esercizio 2025, un ex dipendente della Società, il cui rapporto di lavoro si è concluso per dimissioni nel medesimo esercizio, ha avanzato tramite il proprio legale una pretesa risarcitoria fondata su un asserito sotto-inquadramento professionale per l'intero periodo di durata del rapporto di lavoro.

La Società, assistita dai propri consulenti legali, ha valutato il rischio di soccombenza e, in applicazione del principio di prudenza e del disposto dell'OIC 31, è stato pertanto iscritto nel fondo rischi per controversie legali un accantonamento, comprensivo sia della stima dell'onere derivante dall'eventuale accoglimento delle pretese avanzate, sia dei costi di assistenza legale stimati per la difesa in giudizio. Tale importo rappresenta la miglior stima effettuabile allo stato attuale del procedimento.

Circa, invece, il recupero del credito nei confronti della Società Casale Sport & Service, AM+ aveva provveduto ad insinuarsi al passivo fallimentare per € 41.086,73 (interamente chirografo), ma tale credito è stato messo a perdita in quanto il curatore aveva precisato che, allo stato, non c'erano prospettive di soddisfacimento per i creditori chirografari, salvo ulteriori sopravvenienze attive.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	13.393.918	13.196.833	12.289.528
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.458.072	3.103.628	2.577.364
Reddito operativo (Ebit)	1.393.806	956.960	560.644
Utile (perdita) d'esercizio	1.088.366	773.168	419.416
Attività fisse	57.160.307	56.140.819	56.523.377
Patrimonio netto complessivo	58.499.676	58.145.819	57.750.128
Posizione finanziaria netta	3.783.603	2.300.850	2.731.507

Nella tabella che segue sono indicati i risultati del periodo gestito in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo (o EBITDA) e Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore della produzione	15.010.062	14.622.383	14.072.433
Margine operativo lordo	3.458.072	3.103.628	2.577.364
Risultato prima delle imposte	1.516.774	1.038.161	540.120

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	12.957.707	12.267.863	689.844
Incrementi di immobilizzazioni per lavori	1.616.144	1.425.550	190.594
Proventi diversi	436.211	928.970	(492.759)
Costi esterni	8.349.559	8.570.600	(221.041)
Valore Aggiunto	6.660.503	6.051.783	608.720
Costo del lavoro	3.202.431	2.948.155	254.276
Margine Operativo Lordo	3.458.072	3.103.628	354.444
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.064.266	2.146.668	(82.402)
Risultato Operativo	1.393.806	956.960	436.846
Proventi e oneri finanziari	122.968	81.201	41.767
Risultato Ordinario	1.516.774	1.038.161	478.613
Rivalutazioni e svalutazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.516.774	1.038.161	478.613
Imposte sul reddito	428.408	264.993	163.415
Risultato netto	1.088.366	773.168	315.198

Il **Valore aggiunto** è positivo e pari ad € 6.660 mila circa; esso misura l'incremento di valore della produzione ottenuta nell'esercizio rispetto al valore di quanto acquistato da terzi soggetti ovvero la capacità di generare ricchezza attraverso le proprie attività operative. In pratica evidenzia quanto valore l'azienda riesce a creare al netto dei costi sostenuti; esso si incrementa rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine operativo lordo** (o EBITDA) è positivo e pari ad € 3.458 mila circa; esso ha lo scopo di evidenziare il margine che rimane in azienda dopo avere sostenuto i costi esterni e i costi del personale ed evidenzia quindi come i ricavi della gestione caratteristica, sommati agli altri proventi, siano stati in grado di coprire tutti i costi operativi ed i costi legati al personale; esso si incrementa rispetto all'esercizio precedente.

Il **Risultato operativo** (o EBIT o Valore meno Costi della produzione) è positivo e pari ad € 1.394 mila; esso rappresenta quanto in termini economici renda il capitale che è stato investito nell'impresa o, in altri termini, il risultato prima degli interessi passivi e delle tasse; esso si incrementa rispetto all'esercizio precedente in conseguenza di quanto analizzato in precedenza agendo a valle dell'effetto degli ammortamenti sui beni posseduti dalla Società e degli accantonamenti in questo esercizio, sostanzialmente in linea con il precedente.

A seguito dell'effetto positivo della gestione finanziaria pari a € 123 mila circa, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, il **Risultato prima delle imposte** è positivo e pari a + € 1.517 mila circa, in aumento rispetto all'esercizio precedente; a valle dell'effetto delle imposte, pari a circa € 428 mila, il **Risultato netto dell'esercizio**, pari ad un utile di + € 1.088 mila circa, anch'esso in aumento rispetto all'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori e margini confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	0,02	0,01	0,01
ROE lordo	0,03	0,02	0,01
ROI	0,02	0,01	0,01
ROS	0,11	0,08	0,05
ROA	0,02	0,01	0,01

Il **ROE** (Return on equity) **netto** è dato dal rapporto tra l'utile dopo le imposte dell'esercizio corrente ed il Patrimonio netto (senza considerare l'utile stesso) e misura la redditività del capitale proprio; l'indicatore è stabile e di valore irrisorio.

Il **ROE lordo** è dato dal rapporto tra l'utile prima delle imposte ed il Patrimonio netto (senza considerare l'utile netto); l'indicatore è stabile e di valore irrisorio.

Il **ROI** (Return on investment) è dato dal rapporto tra il Reddito operativo (o EBIT o Valore meno Costi della produzione) e il totale attivo di stato patrimoniale ed evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito ovvero esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa; l'indicatore è stabile e di valore irrisorio.

Il **ROS** (Return on sales) è dato dal rapporto tra il Reddito operativo (o EBIT o Valore meno Costi della produzione) e Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e viene utilizzato per determinare la profittabilità di un'azienda considerando le sue vendite, ovvero quanto i ricavi conseguiti risultino remunerativi una volta dedotti tutti i costi; l'indicatore è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il **ROA** (Return on assets) è dato dal rapporto tra l'utile dopo le imposte dell'esercizio corrente e il totale attivo di stato patrimoniale e misura la redditività di un'impresa in relazione alle risorse utilizzate per svolgere la propria attività economica ovvero l'abilità dell'impresa nell'ottenere e realizzare un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività; l'indicatore è sostanzialmente stabile e di valore irrisorio.

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Utile operativo per dipendente	23.623	17.088	9.502
Utile netto per dipendente	18.446	13.806	7.108
Ricavi delle vendite per dipendente	219.622	219.068	203.490

L'**utile operativo per dipendente** è dato dal rapporto tra il Reddito operativo (o Ebit o Valore meno Costi della produzione) e l'organico in forza alla Società e viene utilizzato per avere un segnale delle tendenze in atto nella Società stessa in relazione alla produttività della forza lavoro; l'indicatore è in miglioramento per effetto dell'incremento del Reddito operativo a fronte dell'organico.

L'**utile netto per dipendente** è dato dal rapporto tra l'utile dopo le imposte dell'esercizio corrente e l'organico in forza alla Società e viene utilizzato anche in questo caso per avere un segnale delle tendenze in atto nella Società stessa in relazione alla produttività della forza lavoro; l'indicatore è in miglioramento per effetto dell'incremento del risultato economico a fronte dell'organico.

I **ricavi delle vendite per dipendente** sono dati dal rapporto tra Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e l'organico in forza alla Società e viene nuovamente utilizzato per avere un segnale delle tendenze in atto nella Società stessa in relazione alla produttività della forza lavoro; l'indicatore è in miglioramento per effetto dell'incremento del ricavi caratteristici a fronte dell'organico.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	5.511	(5.511)
Immobilizzazioni materiali nette	56.792.755	55.767.646	1.025.109
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (<i>escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.</i>)	367.552	367.662	(110)
Capitale immobilizzato	57.160.307	56.140.819	1.019.488
Rimanenze di magazzino	663.266	535.295	127.971
Crediti verso Clienti	5.802.015	5.984.637	(182.622)
Altri crediti	208.242	1.099.776	(891.534)
Ratei e risconti attivi	89.808	42.279	47.529
Attività d'esercizio a breve termine	6.763.331	7.661.987	(898.656)
Debiti verso fornitori	2.147.585	1.654.211	493.374
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	468.360	366.740	101.620
Altri debiti	3.092.685	2.374.323	718.362
Ratei e risconti passivi	467.480	372.236	95.244
Passività d'esercizio a breve termine	6.176.110	4.767.510	1.408.600
Capitale d'esercizio netto	587.221	2.894.477	(2.307.256)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.546	249.540	(27.994)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	2.809.909	2.940.787	(130.878)
Passività a medio lungo termine	3.031.455	3.190.327	(158.872)
Capitale investito	54.716.073	55.844.969	(1.128.896)
Patrimonio netto	(58.499.676)	(58.145.819)	(353.857)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(137.398)	(1.069.675)	932.277
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.921.001	3.370.525	550.476
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(54.716.073)	(55.844.969)	1.128.896

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	1.660.567	2.295.058	1.585.079
Quoziente primario di struttura	1,03	1,04	1,03
Margine secondario di struttura	4.829.420	6.555.060	7.400.382
Quoziente secondario di struttura	1,09	1,12	1,13

Il **Margine primario di struttura** ed il relativo **Quoziente** identificano la relazione esistente tra i mezzi propri, ovvero il capitale permanente, e le attività immobilizzate; tali indicatori segnalano un peggioramento rispetto al 2024 dovuto principalmente ad un incremento del Patrimonio netto esistente ma inferiore rispetto all'aumento delle immobilizzazioni.

Il **Margine secondario di struttura** ed il relativo **Quoziente** identificano la relazione esistente tra i mezzi di finanziamento reperiti, sia propri che di terzi a medio lungo termine, e l'attivo immobilizzato: tali indicatori, pur restando ampiamente positivi ed indicando che le fonti sono superiori agli utilizzi, segnalano una riduzione rispetto al 2024 dovuta al venir meno dei debiti oltre i 12 mesi verso gli istituti di credito a seguito del rimborso delle quote di capitale dei finanziamenti in essere, pur a fronte di un incremento delle immobilizzazioni e quindi degli utilizzi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	4.852.013	4.395.355	456.658
Denaro e altri valori in cassa	1.265	3.000	(1.735)
Disponibilità liquide	4.853.278	4.398.355	454.923
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	932.277	1.027.830	(95.553)
Crediti finanziari	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	932.277	1.027.830	(95.553)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.921.001	3.370.525	550.476
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	137.398	1.069.675	(932.277)
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(137.398)	(1.069.675)	932.277
Posizione finanziaria netta	3.783.603	2.300.850	1.482.753

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	1,65	2,12	2,10
Liquidità secondaria	1,75	2,22	2,20
Indebitamento	0,14	0,14	0,17
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,05	1,09	1,09

Gli indici di **liquidità primaria e secondaria** sono pari rispettivamente a 1,65 e 1,75 per effetto delle rimanenze. Questi indici esprimono la capacità della Società di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti ovvero in altri termini la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. Una situazione equilibrata dovrebbe tendere ad 1, in quanto al di sotto di tale valore l'indebitamento a breve supererebbe in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare, viceversa un eccesso di liquidità potrebbe peggiorare tendenzialmente i giorni di credito concessi ai clienti o gli indicatori legati ai crediti. Pertanto la situazione finanziaria della Società è da considerarsi positiva, nonostante la segnalata riduzione degli indicatori.

L'**indice d'indebitamento** rapporta i mezzi di terzi (debiti) ed il TFR ai mezzi propri (Patrimonio netto) ed indica come i primi siano nettamente inferiori come del resto già negli esercizi precedenti; nel 2025 l'indice risulta in linea con l'esercizio precedente.

Dal **tasso di copertura degli immobilizzi**, pari a 1,05, risulta che l'ammontare dei mezzi propri unitamente ai debiti consolidati è da considerarsi capiente in relazione all'ammontare degli immobilizzi (crediti oltre i 12 mesi ed immobilizzazioni); è auspicabile che l'indice non si riduca al di sotto dell'unità. Esso è in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente per i motivi già esposti.

Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto sul Libro Unico del Lavoro, né si sono verificati infortuni gravi.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Come da policy del gruppo AMC sono stati effettuati investimenti volti al miglioramento della sicurezza; la Società ha infatti sostenuto le consuete spese per la normale gestione, così come previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per l'attività di formazione/informazione ai lavoratori e per la sostituzione/integrazione dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati incrementi di immobilizzazioni nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	2.840.719
Attrezzature industriali e commerciali	37.958
Altri beni	77.457

Come di consueto essi sono costituiti per la maggior parte da investimenti realizzati in cespiti (reti ed impianti) di cui alla voce Impianti e Macchinari, in particolare reti dei servizi acquedotto e fognatura ed impianti ed apparecchi di depurazione; essi considerano anche lavori iniziati entro la fine del 2025 e che saranno ultimati nei prossimi anni (immobilizzazioni in corso).

Nel corso dell'esercizio, conformemente al Programma degli interventi approvato dall'EgATO2 e redatto dal gestore di concerto con i Comuni soci, i lavori eseguiti e relativi a reti ed impianti hanno riguardato, nei vari territori gestiti, prevalentemente i seguenti investimenti significativi:

SERVIZIO ACQUEDOTTO

- Lavori di estensione, ripristino e rifacimento rete e prese in diverse località quali Casale M.to, Valenza, Bassignana e Pezzana;
- Lavori di installazione impianto di telecontrollo in località Terranova;
- Lavori di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione, serbatoi e rilanci.

SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Lavori di estensione, ripristino e rifacimento rete fognaria ed allacci in diverse località come da Pdl condiviso con EgATO2 e trasmesso ad ARERA;
- I lavori relativi alla manutenzione straordinaria ed adeguamento impianti di depurazione situati in diverse località come da Pdl condiviso con EgATO2 e trasmesso ad ARERA.

Immobilizzazioni materiali in corso

Tra le Immobilizzazioni materiali in corso al 31/12/2025, pari a complessivi € 227 mila circa, le voci più significative sono le seguenti:

- € 33 mila circa per posa, sostituzione e rifacimenti linee e reti acquedotto in diverse località come da Pdl condiviso con EgATO2 e trasmesso ad ARERA;
- € 24 mila circa per la progettazione del impianto fotovoltaico di Frassineto;
- € 42 mila circa per interventi presso pozzi ed impianti di filtrazione;
- € 102 mila circa per posa, sostituzione e rifacimenti linee e reti fognatura in diverse località come da Pdl condiviso con EgATO2 e trasmesso ad ARERA;
- € 26 mila circa per progettazioni e manutenzione impianti del servizio depurazione.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllante A.M.C. S.p.A.:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Crediti commerciali	9.272	-	-	-
Debiti commerciali	-	253.385	-	-
Altri ricavi	-	-	6.807	-
Outsourcing	-	-	-	1.085.761
Locazione sede	-	-	-	130.000
Totale	9.272	253.385	6.807	1.215.761

I crediti/debiti di periodo sono riferiti a partite da regolare tra le Società in quanto anticipate a vario titolo dal socio oppure incassate dallo stesso anche se di competenza di AM+; tutte queste partite vengono gestite mediante regolazioni finanziarie periodiche di gruppo.

I rapporti con la Società A.M.C. S.p.A., che esercita l'attività di controllo, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, costituiscono per AM+ costi e sono allineati nonché regolati dalle normali condizioni di mercato.

Essi sono regolati da un contratto di outsourcing/service e si riferiscono in particolare allo svolgimento di tutte le attività relative alla clientela, agli adempimenti amministrativi, legali, contabili, fiscali, informatici, normativi e regolatori. Tali attività sono specifiche e richiedono particolari esperienze e professionalità che sono state acquisite dal personale di A.M.C. S.p.A. nel corso degli anni; lo svolgimento di tali attività consente ad AM+ il rispetto degli adempimenti di legge e di quelli stabiliti dalle delibere dell'ARERA.

Per quanto riguarda i rapporti con l'altro socio A.M.V. S.p.A. sono rilevati al 31/12/2025 crediti per € 257 e debiti per € 45.700 e sono anch'essi riferiti a poste da

regolare tra le Società od al canone di locazione della sede secondaria di Valenza; tutte queste partite vengono gestite mediante regolazioni finanziarie periodiche.

Relativamente ai rapporti con il Comune di Casale (azionista di maggioranza di A.M.C. S.p.A.) si segnalano crediti della Società pari a complessivi € 30.809 costituiti da alcune fatture emesse per interventi sulla rete e bollette da emettere a congruo dei consumi dell'anno. Non sono presenti debiti.

Per quanto riguarda i rapporti con Energica S.r.l. (partecipata dalla controllante A.M.C. S.p.A. al 100%) si segnalano crediti della Società verso la consorella pari ad € 9.178 e debiti pari ad € 3.890 in entrambi i casi dovuti ad alcune bollette da regolare di modesto valore.

Per quanto riguarda i rapporti con le altre imprese sottoposte al controllo delle controllanti (Comune di Casale Monferrato), essi riguardano:

- Cosmo S.p.A., Società a capitale interamente pubblico (crediti per € 5.569);
- Casa di Riposo e Ricovero Casale Monferrato, Ente strumentale partecipato (crediti per € 7.801);
- Collegio Convitto Municipale Treviso, Ente strumentale controllato (crediti per € 1.883).

AM+ non detiene il controllo di Società.

Per quanto concerne le Società Acquedueo S.c.a r.L. e B.C.V. Acque S.p.A. le rispettive attività previste statutariamente si sono svolte con regolarità nel corso del 2025; risultano al 31/12/2025:

- crediti verso Acquedueo S.c.a r.L. pari ad € 15.000;
- crediti verso B.C.V. Acque S.p.A. pari ad € 0;
- debiti verso Acquedueo S.c.a r.L. per € 3.000;
- debiti verso B.C.V. Acque S.p.A. per € 133.071.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

AM+ al 31/12/2025, non ha in carico azioni proprie.

La Società inoltre non possiede azioni/quote né di A.M.C. S.p.A. né di A.M.V. S.p.A.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non ha in uso strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico d'esercizio.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali la Società risulta esposta in connessione alla sua operatività sono i seguenti:

rischio di credito;
rischio di liquidità;
rischio di tasso di interesse;
altro rischio di prezzo.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione e dei Responsabili aziendali delegati.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica, per l'effettuazione del quale ci si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

I crediti non coperti da garanzia vengono controllati con tempestività alle scadenze di fatturazione e, in caso di mancato pagamento, si attivano le procedure di recupero del credito.

Di seguito sono fornite, poi, una serie d'informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva specialmente, in linea di principio, dai crediti commerciali. AM+, come del resto tutte le imprese del settore, ha dovuto affrontare il prolungato periodo di recessione con aumento del rischio di insoluti.

Si rammenta che i crediti della Società sono in larga parte relativi ai clienti con cui intrattiene rapporti commerciali.

AM+ ha mutuato i processi dalla capogruppo A.M.C. S.p.A., pertanto monitora attentamente e periodicamente la situazione; a tal proposito concede ampie dilazioni ai propri clienti, permette loro il pagamento più congeniale mediante il canale PagoPA e vigila affinché il fondo svalutazione per perdite di valore rifletta la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attenta analisi dell'anzianità e della qualità dei crediti e si è proceduto allo stralcio, mediante utilizzo del Fondo conferito nonché accantonato, di tutti i crediti considerati irrecuperabili. Nell'ottica delle periodiche analisi che sono state attivate per la valutazione dello stesso, l'ammontare rimanente del Fondo svalutazione crediti è da considerarsi soddisfacente in relazione al rischio considerato anche considerando l'elevata capacità di recupero del credito della Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità – anch'esso mutuato i processi dalla capogruppo A.M.C. S.p.A. - prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria.

La Società intende far fronte con regolarità e puntualità alle proprie obbligazioni.

AM+ sta incassando direttamente dai propri utenti a fronte delle bollettazioni emesse e si è comunque dotata presso diversi Istituti di molteplici strumenti finanziari (a titolo meramente esemplificativo linee di credito quali ad esempio anticipi SDD e potenziale scoperto temporaneo di conto) potenzialmente disponibili ed utilizzati solo nei momenti di temporanea necessità.

Al 31/12/2025 la Società ha in essere complessivamente solo due finanziamenti con due diversi Istituti di Credito, di cui uno contratto in precedenza da A.M.V. S.p.A. il cui periodo di ammortamento vede il termine nel 2026 mentre l'altro contratto direttamente nel 2022 con termine nel 2027 finalizzato al finanziamento degli ingenti investimenti comunque previsti dal Programma degli Interventi (PdI) nei prossimi esercizi.

Per far fronte al rischio di liquidità ed al fine di onorare le obbligazioni societarie, vengono periodicamente redatte situazioni finanziarie previsionali, periodiche e consuntive.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è al momento potenzialmente esposta al rischio di tasso d'interesse relativamente a mutui; i finanziamenti ereditati sono stipulati alle usuali condizioni per questo tipo di operazioni che vedono l'utilizzo del tasso Euribor maggiorato di uno spread.

Essa, a tutto il 31/12/2025, non ha sottoscritto contratti cd "di SWAP".

Altro rischio di prezzo

La Società, per la natura delle sue attività di gestore del Servizio idrico integrato e non di azienda manifatturiera, non è esposta al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime.

Ovviamente, al pari di qualsiasi altra impresa, risente delle variazioni dei prezzi relativi ad esempio all'acquisto dell'energia elettrica utile al funzionamento dei propri impianti, dei materiali da utilizzarsi per le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, su reti ed impianti e dei carburanti per autotrazione.

Tuttavia i rischi connessi sono ridotti al minimo in quanto la ricerca del contraente per tutti gli acquisti e affidamenti a terzi vengono effettuati previa effettuazione di procedure – anche concorsuali – che permettono di acquisire costantemente il miglior prezzo sul mercato.

Infine le tariffe sono soggette a meccanismi di calcolo stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), determinati dal livello degli investimenti realizzati e dai costi di gestione sostenuti, sulla base dei dati consuntivi trasmessi mediante procedure partecipate con l'Ente di Governo dell'Ambito,

EgATO2.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2026 hanno visto una serie di accadimenti a livello di geopolitica internazionale, tra quelli indirettamente impattanti sui settori in cui opera la Società, che potrebbero presupporre una impennata dei prezzi quantomeno nel breve periodo. Su tutti occorre segnalare il conflitto che si sta estendendo in tutta l'area mediorientale, con rischi diretti di natura sia militare (azione di missili balistici e droni) sia commerciale in ordine alla riduzione o addirittura cessazione dei flussi commerciali e in ogni caso vista l'impennata dei prezzi su materie prime, petrolio ed i propri derivati; quanto sopra si sovrappone al conflitto militare russo/ucraino, in prosecuzione. Infine permangono, con ammontare altalenante reciproci dazi commerciali a livello mondiale.

Permane un tasso inflattivo che le stime di Banca d'Italia indicavano come stazionario prima dell'inasprimento dei conflitti sopra citati.

Assolti, in ottica di programma di conferimento, gli oneri di approvazione da parte degli organi sociali di AM+ (e di BCV) previsti per il 2025, esso prevede:

- che entro il 28 febbraio 2026, fosse adottata delibera delle assemblee di ciascuno dei soci pubblici di BCV di approvazione del conferimento degli asset afferenti al Servizio Idrico Integrato, per la quota definita relativamente alla Fase 1;
 - tale onere è stato adempiuto mediante l'adozione di delibera di aumento di capitale da parte di BCV (in data 25 febbraio 2026) e mediante l'adozione della di sottoscrizione dell'aumento di capitale mediante conferimento di ramo d'azienda, relativo agli asset afferenti al Servizio Idrico Integrato, come da delibera dell'Assemblea dei Soci AM+ del 26 febbraio 2026;
- che entro il 31 dicembre 2026 venga adottata la delibera delle assemblee di ciascuno dei soci pubblici di BCV di approvazione del conferimento degli asset afferenti al Servizio Idrico Integrato, per la quota residua relativamente alla Fase 2;
- che entro il 28 febbraio 2028 venga disposta la fusione dei soci pubblici in BCV;
- che entro il 28 febbraio 2028, a seguito della corresponsione del valore residuo, venga compiuta l'integrazione del gestore a partecipazione mista, ASM Vercelli, in BCV.

Con riferimento ai già citati ricorsi, si segnala che il T.A.R. Piemonte ha fissato l'udienza per la trattazione del merito in data 21 maggio 2026.

Nell'ottica di fornire un'adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che quanto sopra potrà avere sull'andamento della Società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione), si ritiene di conseguenza opportuno segnalare quanto segue.

In merito alla gestione finanziaria si osserva come AM+ S.p.A. sia stata in grado di generare liquidità tale da permettere l'effettuazione degli investimenti previsti oltre alla remunerazione dei finanziamenti in essere presso gli istituti bancari, anche contratti dai soci prima della costituzione della Società oppure da essa stessa; prova ne è l'effetto sulla posizione finanziaria netta.

Per quanto concerne la gestione economica si osserva come la Società continui ad essere in grado di generare utili pur a valle dell'effettuazione dei prudenziali ma necessari accantonamenti legati all'attività svolta; i positivi risultati economici previsti sono in linea con la propria storia e tali da apportare beneficio alla gruppo A.M.C. S.p.A.

In merito alla gestione patrimoniale si osserva come AM+ S.p.A. abbia mantenuto, fatta salva una lieve flessione, la propria patrimonializzazione nonostante l'importante erosione provocata dagli ammortamenti, e gli investimenti in ogni caso effettuati.

Tutte e tre le gestioni hanno evidenziato un andamento positivo anche nell'ottica prospettica dei successivi mesi rispetto al 31/12/2025, ipotizzando in ogni caso la realizzazione di investimenti in linea con le previsioni contenute nel piano.

Pertanto, in ottica di continuità aziendale (cd "*going concern*"), sulla base delle informazioni disponibili e degli indicatori analizzati e descritti nella Relazione sul governo societario, ivi compresi i ricorsi pendenti ed il loro possibile esito, fatti salvi fattori esogeni non prevedibili al momento, la Società è senza alcun dubbio in grado di mantenere l'equilibrio economico-finanziario nei successivi mesi rispetto al 31/12/2025.

Tale analisi è stata svolta considerando quanto contenuto nel citato Decreto commissariale, il cui cronoprogramma consente di ipotizzare un progressivo e dinamico conferimento di attività e risorse a B.C.V. Acque S.p.A., nelle more dei ricorsi attualmente pendenti.

Normativa

L'inizio del 2026 è stato caratterizzato dalla Legge di bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199) e dal c.d. decreto Milleproroghe 2026 (Decreto Legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito con modificazioni nella Legge 27 febbraio 2026, n. 26). La legge di bilancio ha introdotto numerose misure di sostegno all'economia, tra cui interventi di riduzione della pressione fiscale, in particolare sull'IRPEF, incentivi all'occupazione e agli investimenti delle imprese, nonché misure volte al rafforzamento del sistema sanitario e al sostegno della famiglia e della natalità. Parallelamente, il decreto Milleproroghe 2026 ha previsto il differimento di numerosi termini normativi in diversi settori, con l'obiettivo di garantire continuità amministrativa e operativa per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni; tra le principali misure si segnalano proroghe in materia di incentivi all'occupazione, fondi di sostegno alle imprese e adempimenti amministrativi, nonché il rinvio di scadenze tecniche e procedurali in ambito pubblico e produttivo.

In materia di anticorruzione e trasparenza, in data 12/02/2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il PTPCT 2026-2028. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione e aggiornamento (audit, riunioni periodiche e reportistica), sulla base delle peculiarità aziendali nonché degli indirizzi dell'Autorità, il suddetto PTPCT prevede il seguente adempimento nel 2026: Adeguare il sistema di gestione delle segnalazioni di whistleblowing alle nuove Linee Guida ANAC.

Vertenze

Con riferimento alla vertenza lavoristica attualmente in corso e già descritta, si segnala che nel mese di marzo 2026 si è tenuta la prima udienza di comparizione innanzi al Tribunale; il tentativo di conciliazione ivi esperito non ha avuto esito positivo e il procedimento proseguirà nelle forme ordinarie.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Società non si è avvalsa di tale possibilità.

Sistema di gestione

La Società AM+ ha adottato un sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente implementato ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, sottoponendolo ad audit di parte terza ottenendo il mantenimento della certificazione nel mese di febbraio 2025. Tale sistema è, inoltre, integrato con le misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e con il sistema di gestione per la qualità del laboratorio analisi acque destinate al consumo umano, quest'ultimo accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, accreditamento confermato a novembre 2025 a seguito dell'ispezione di ACCREDIA. Nel corso dell'anno la Società ha rinnovato la redazione dei documenti funzionali all'implementazione del MOGC, con l'obiettivo di rendere pienamente funzionale il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Casale Monferrato, 23/03/2026

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Roberto Rabaglino



Relazione sul governo societario



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ex art. 6 d.lgs. 175/2016

Indice

Premesse

1. La società

2. Partecipazioni

3. La governance

Assemblea

Comitato di indirizzo e controllo

Consiglio di Amministrazione

Collegio Sindacale

4. Strumenti ulteriori di controllo

Società di revisione

Anticorruzione e Trasparenza

5. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 4 D. Lgs. 175/2016

Premesse

In attuazione dell'art. 18 della legge delega n. 124/2015 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" nota come Legge Madia, è stato emanato il D. Lgs. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" modificato dal D. Lgs. n. 100/2017 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" con il quale è stata avviata la regolamentazione organica della materia relativa alle partecipazioni pubbliche. L'art. 6 comma 4 del Decreto ha introdotto l'obbligo per le società controllate di redigere annualmente una relazione sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio (il termine è da considerarsi ordinatorio). Tale relazione deve contenere:

- gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 2);
- le ragioni dell'integrazione o della mancata integrazione degli strumenti di governo societario con i regolamenti, gli uffici, i codici di condotta e i programmi di responsabilità di cui all'art. 6 comma 3.

Per redigere la relazione di cui trattasi - che sarà sottoposta all'Assemblea soci contestualmente al bilancio - l'Azienda si è avvalsa:

- del documento del Consiglio Nazionale dei Commercialisti pubblicato il 07/03/2019 recante "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D. Lgs. 175/2016)";
- delle Linee Guida predisposte dall'associazione di categoria Utilitalia;
- delle indicazioni fornite dal MEF;
- dell'analisi del contesto effettuata mediante la metodologia prevista dal sistema di gestione aziendale per l'identificazione e la valutazione dei rischi e opportunità descritta in apposita procedura;
- del "Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale", deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/05/2022, che stabilisce gli strumenti minimi necessari all'individuazione di una serie di indicatori – in linea con quelli suggeriti dall'associazione di categoria – ed all'analisi degli stessi.

Sulla base dei documenti di cui sopra è stata condotta l'analisi degli indicatori e redatta la relativa relazione di cui al presente documento (capitolo 5).

1. La Società

AM+ S.p.A. nasce il 01/07/2021 per effetto del conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio idrico integrato delle multiservizi AMC S.p.A. e AMV S.p.A. La Società, nella quale AMC detiene l'85% e AMV il 15%, gestisce il servizio idrico integrato nel territorio di Casale M.to e 15 Comuni limitrofi, Valenza, Bassignana e Pecetto di Valenza.

Con riferimento all'esercizio 2025 essa ha effettuato la consueta – piena – gestione operando in proroga tecnica ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera v), della concessione in essere, che ha visto la propria naturale scadenza in data 31/12/2023.

Si segnala che all'inizio di febbraio 2026 il Gestore unico del Servizio Idrico Integrato, per l'Ambito di cui all'EgATO2 Biellese Vercellese Casalese, BCV S.p.A., partecipato da AM+ al 25% con gli altri tre gestori pubblici, ha firmato la convenzione per l'affidamento del servizio stesso per i prossimi 30 anni, avviando così il processo di trasferimento delle funzioni previste dal cronoprogramma stilato dal commissario ad acta Sen. Andrea Fluttero.

La Società AM+ per il 2025, tramite contratti di service, si è avvalsa del personale di vertice, amministrativo e tecnico della capogruppo AMC, nonché della sede legale da parte di AMC e della sede secondaria da parte di AMV.

2. Partecipazioni

La Società **Acquedueo S.c.a r.l.**, che svolge ruolo di coordinatore delle società gestori dell'ambito, annovera il gestore AM+ nella propria compagine societaria con una quota attestata al 20% così come per gli altri quattro soci.

Come già accennato, AM+ partecipa in misura paritaria al 25% con gli gestori pubblici che operano nell'ambito Biellese-Vercellese-Casalese la società denominata "Biella Casale Vercelli Valsesia Acque", siglabile "**B.C.V. Acque S.p.A.**" la quale, all'inizio di febbraio 2026, ha firmato la convenzione per l'affidamento del servizio stesso per i prossimi 30 anni.

3. La governance

Comitato di indirizzo e controllo

La Società è soggetta al controllo analogo indiretto secondo il modello in *house providing* da parte dei Comuni soci di AMC e AMV, attuato tramite le medesime società controllanti di cui il Comitato di indirizzo e controllo - istituito a norma del Titolo III dello Statuto Sociale – rappresenta la personificazione. Il Comitato d'Indirizzo e Controllo è composto da sei membri eletti dall'Assemblea dei Soci in modo tale da garantire un'adeguata

rappresentatività territoriale e si esprime con parere preventivo semplice o preventivo vincolante – a seconda dell'importanza dell'argomento sottoposto a deliberazione.

Al 31/12/2025 la composizione del Comitato di Indirizzo e Controllo risulta la seguente:

- Maurizio Oddone nominato dal Comune di Valenza – Presidente
- Massimo Zemide nominato dal Comune di Casale Monferrato
- Cataldo Lettieri nominato dai Comuni di Frassineto, Borgo San Martino, Bozzole, Giarole, Valmacca
- Michele Moretto nominato dai Comuni di Pecetto e Bassignana
- Luca Graziotto nominato dai Comuni di Balzola, Morano, Ticineto e Villanova
- Davide Ranco nominato dai Comuni di Caresana, Costanzana, Motta De' Conti, Pertengo, Pezzana, Stroppiana.

Assemblea

I compiti dell'Assemblea sono quelli di cui al Codice Civile e al Titolo IV dello Statuto Sociale.

I Soci che partecipano alla Società sono i seguenti:

Soci	Percentuale di partecipazione
A.M.C. S.p.A.	85%
A.M.V. S.p.A.	15%

5

All'assemblea compete l'adozione delle decisioni più importanti (approvazione investimenti, approvazione operazioni strategiche, approvazione bilancio, etc) su proposta del Consiglio di Amministrazione e previa deliberazione- vincolante o meno – del Comitato rappresentativo dei Comuni Soci.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione - ai sensi del Titolo VI dello Statuto Sociale - è investito dei poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società che non siano in modo tassativo riservati all'Assemblea dei soci dalla legge o dallo statuto; compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

I compensi degli amministratori, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, sono deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Al 31/12/2025 la composizione del Consiglio di Amministrazione risulta la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Presidente	Roberto Rabaglino (nominato dall'Assemblea Soci in data 29/05/2025)	
Consiglieri	Katia Primatesta	(nominato dall'Assemblea Soci in data 31/07/2024)
	Marco Giacobone	(nominato dall'Assemblea Soci in data 31/07/2024)

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario scelte dai soci. Il Collegio si compone del Presidente, di due Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti, nominati tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili; restano in carica per un triennio e scadono con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

Al 31/12/2025 la composizione del Collegio Sindacale risulta la seguente:

COLLEGIO SINDACALE	
Nominato dall'Assemblea Soci in data 31/07/2024	
Presidente	Renzo Gatti
Sindaci effettivi	Emma Bonzo
	Massimo Pastrone
Sindaci Supplenti	Alessandro Martinetti
	Valentina Buson

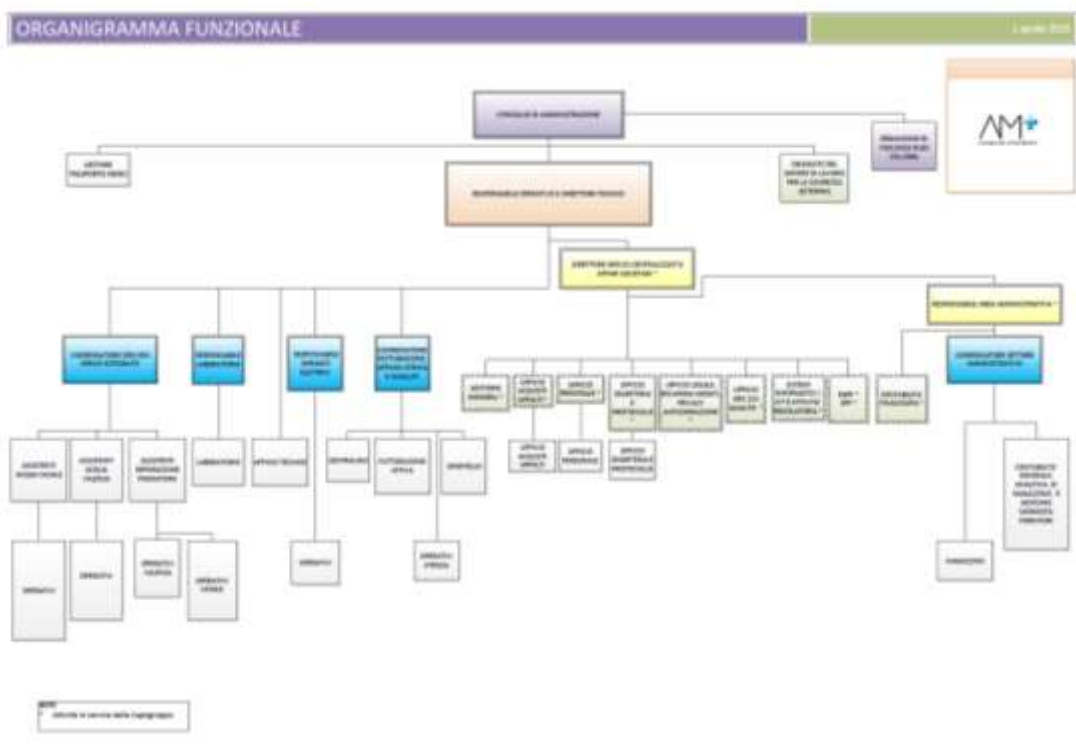
6

Organigramma aziendale

Le figure aziendali apicali, le cui responsabilità sono state assegnate tramite procure notarili con decorrenza 01/10/2024 fino a revoca, sono le seguenti:

- Enrico Cavalli: Direttore Tecnico e Responsabile Operativo, Dirigente della società AM+ e procuratore per la stessa;
- Cristina Garda: Direttore dei Servizi Centralizzati e degli Affari Societari, dipendente della capogruppo AMC e procuratore per AM+;
- Marco Delrosso: Responsabile Area Amministrativa dipendente della capogruppo AMC e procuratore per AM+.

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale funzionale alla data del 31/12/2025:



4. Strumenti ulteriori di controllo

Società di revisione

7

La revisione legale dei conti della Società è affidata ad un revisore unico nella persona del dott. Donato Madaro, già revisore nella capogruppo AMC, dalla medesima nominato e recepito in CCIAA in data 21/11/2024 per il servizio triennale di revisione legale dei conti.

Anticorruzione e trasparenza

La Società ha adottato in data 30/01/2025 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2025-2027, che prevede i seguenti obiettivi:

Anno 2025

- revisione del metodo di valutazione del rischio;

Anno 2026

- indagine di mercato per valutare acquisto software di gestione in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

Anno 2027

- in materia di Whistleblowing, rafforzare il sistema di segnalazione di atti di corruzione o irregolarità da parte di dipendenti, garantendo riservatezza e protezione del segnalante.

Mog 231/2001 e Organismo di Vigilanza

La Società ha avviato la redazione nel corso dell'anno dei documenti funzionali all'implementazione del MOGC a seguito dell'adozione nel mese di maggio 2024 del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001; nel 2025 è stata mantenuta la struttura dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 di tipo collegiale, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/12/2024 a seguito di una prima nomina del medesimo in composizione monocratica in data 14/05/2024.

La composizione dell'OdV alla data del 31/12/2025 è la seguente:

ORGANISMO DI VIGILANZA	
Presidente	Gabriele Pezzano
Componenti	Davide Cappai
	Giorgia Favretto

5. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 4 D. Lgs. 175/2016.

In ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016, AM+ ha predisposto il "Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/05/2022; il Regolamento, attraverso l'individuazione di strumenti minimi necessari per la valutazione del rischio, ha la finalità di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e della Società, nonché favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci.

La valutazione è stata effettuata anche attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base alle caratteristiche specifiche della Società.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora emergano in questa sede uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico adottati, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendano necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Oltre agli indici specifici oggetto della presente relazione e in conformità alle raccomandazioni pubblicate nel 2021 dalla "Struttura di monitoraggio sull'attuazione del T.U.S.P.", si ritiene opportuno citare – rispetto ad una platea ben più ampia di fattori monitorati, analizzati e valutati costantemente - i seguenti fattori, presenti nell'analisi dei

rischi aziendali, che presentano indubbiamente maggiore significatività e maggior potenziale impatto:

1. Prosecuzione attività come da cronoprogramma indicato dal commissario Fluttero in ottica individuazione del gestore unico pur nelle more dei ricorsi attualmente pendenti; le attività sono proseguite sia nel 2025 che nelle prime settimane nel 2026, arrivando alla citata firma della convenzione da parte di B.C.V. Acque S.p.A.
2. Intrusioni negli impianti/siti/sede con rischio di eventi quali furti, manomissioni impianti, sabotaggi etc: sono state adottati sistemi di antintrusione e videosorveglianza presso gli impianti principali e la sede legale della Società;
3. Morosità clienti con conseguente impegno economico e lavorativo da parte della Società: la gestione del recupero del credito, a seconda dell'importo economico, è condotta dapprima internamente sulla base di procedure aziendali; per importi economici elevati o situazioni particolari si effettua il passaggio della pratica allo studio legale esterno;
4. Eventi dannosi di tipo ambientale e amministrativo causati direttamente o indirettamente dall'operato di AM+: è opportuno sottolineare che la Società ha ereditato dalle conferenti, oltre al servizio gestito, anche i connessi rischi legati alla gestione del medesimo e ai possibili reati – soprattutto in materia ambientale e di sicurezza – allo stesso connessi e dei quali non può non tenersi conto in un'ottica di valutazione del rischio. Tra le misure di controllo e gestione si segnala che la Società AM+ ha adottato un sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente implementato ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, sottoponendolo ad audit di parte terza ottenendo il mantenimento della certificazione nel mese di febbraio 2025. Tale sistema è, inoltre, integrato con le misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e con il sistema di gestione per la qualità del laboratorio analisi acque destinate al consumo umano, quest'ultimo accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, accreditamento confermato a novembre 2025 a seguito dell'ispezione di ACCREDIA. Nel corso dell'anno la Società ha rinnovato la redazione dei documenti funzionali all'implementazione del MOGC, con l'obiettivo di rendere pienamente funzionale il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Con riferimento ai fattori sopra indicati – nell'ottica della scala di valori scelta per la valutazione - si è identificato un rischio medio.

Inoltre sono stati analizzati, come da Regolamento, i seguenti indicatori:

1. **Gestione operativa** (Valore della produzione meno costi della produzione). Si ha una prima soglia di criticità in caso di differenza negativa in un esercizio; essa è rilevata,

mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, da parte degli organi societari. Si ha la soglia di allarme in caso di differenza negativa per tre esercizi consecutivi superiore al 20% della media del Valore della produzione in tale periodo; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi la predisposizione di un idoneo piano di risanamento. L'indicatore è ampiamente positivo e quindi non vi è nulla da segnalare.

2. **Perdite di esercizio** (Risultato dopo le imposte). Si ha una prima soglia di criticità in caso di perdita in un esercizio; essa è rilevata, mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, da parte degli organi societari. Si ha la soglia di allarme in caso di perdita per tre esercizi consecutivi il cui valore cumulato sia superiore al 20% del Patrimonio Netto; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi la predisposizione di un idoneo piano di risanamento. Il risultato d'esercizio è positivo pertanto non vi è nulla da segnalare.
3. **Relazione redatta dal Collegio Sindacale** (o dalla Società di Revisione). Si ha una prima soglia di criticità in caso di presenza all'interno della Relazione di rilievi; essa è rilevata, mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, da parte degli organi societari. Si ha la soglia di allarme in caso di presenza all'interno della Relazione di dubbi sulla continuità aziendale; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi la predisposizione di un idoneo piano di risanamento.

10

Considerando sia le analisi svolte dagli organi di cui trattasi sia i risultati degli altri indicatori, non vi è nulla da segnalare.

4. **Indice di struttura finanziaria** (Patrimonio Netto+ Debiti a medio-lungo termine / Attivo Immobilizzato). Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto l'indicatore inferiore ad 1 per un solo esercizio non è rilevante. Si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indicatore inferiore ad 1 per più del 30%; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi la predisposizione di un idoneo piano di risanamento. Con riferimento a tale indice non vi è nulla da segnalare.
5. **Rapporto tra Oneri finanziari e fatturato**. Si ha una prima soglia di criticità in caso di indice superiore al 10% in un solo esercizio; essa è rilevata, mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, da parte degli organi societari. Si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indice superiore al 10%; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio

di esercizio e comporta al suo verificarsi la predisposizione di un idoneo piano di risanamento. Il risultato di tale rapporto è inferiore alla soglia sia nel presente esercizio che nei precedenti e quindi non vi è nulla da segnalare.

6. **Indice di disponibilità finanziaria** (Attività correnti / Passività correnti). Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto l'indicatore inferiore ad 1 per un solo esercizio non è rilevante. Si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indicatore inferiore ad 1 per più del 30%; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi una valutazione da parte degli organi societari. Il risultato di tale indice né in questo esercizio né in quelli precedenti ha integrato la soglia di allarme.
7. **Indice di durata dei crediti a breve termine o velocità di incasso** (crediti a breve termine / fatturato)* 365. Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto la variazione dell'indicatore per un solo esercizio non è rilevante. Si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indice (in giorni) maggiore di 3 volte o inferiore ad 1/3; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi una valutazione da parte degli organi societari. Il risultato di tale indice né in questo esercizio né in quelli precedenti ha integrato la soglia di allarme.
8. **Indice di durata dei debiti a breve termine o velocità di pagamento** (debiti a breve termine / B6 + B7 + B8)* 365. Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto la variazione dell'indicatore per un solo esercizio non è rilevante. Si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indice (in giorni) maggiore di 3 volte o inferiore ad 1/3; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi una valutazione da parte degli organi societari. Il risultato di tale indice né in questo esercizio né in quelli precedenti ha integrato la soglia di allarme.

A quanto illustrato si aggiungono gli indicatori analizzati e descritti nella Relazione sulla gestione parte del bilancio 2025 i quali, analizzando la redditività, la liquidità, la solvibilità e l'efficienza operativa, confermano sia l'andamento che le prospettive aziendali.

A tal proposito rileva il fatto che, assolti in ottica di programma di conferimento gli oneri di approvazione da parte degli organi sociali di AM+ (e di BCV) previsti per il 2025, il Decreto commissariale prevede:

- che entro il 28 febbraio 2026, fosse adottata delibera delle assemblee di ciascuno dei soci pubblici di BCV di approvazione del conferimento degli asset afferenti al Servizio Idrico Integrato, per la quota definita relativamente alla Fase 1;

- tale onere è stato adempiuto mediante l'adozione di delibera di aumento di capitale da parte di BCV (in data 25 febbraio 2026) e mediante l'adozione della di sottoscrizione dell'aumento di capitale mediante conferimento di ramo d'azienda, relativo agli asset afferenti al Servizio Idrico Integrato, come da delibera dell'Assemblea dei Soci AM+ del 26 febbraio 2026;
- che entro il 31 dicembre 2026 venga adottata la delibera delle assemblee di ciascuno dei soci pubblici di BCV di approvazione del conferimento degli asset afferenti al Servizio Idrico Integrato, per la quota residua relativamente alla Fase 2;
- che entro il 28 febbraio 2028 venga disposta la fusione dei soci pubblici in BCV;
- che entro il 28 febbraio 2028, a seguito della corresponsione del valore residuo, venga compiuta l'integrazione del gestore a partecipazione mista, ASM Vercelli, in BCV.

Con riferimento ai già citati ricorsi, si segnala che il T.A.R. Piemonte ha fissato l'udienza per la trattazione del merito in data 21 maggio 2026.

Pertanto, in ottica di continuità aziendale (cd "*going concern*"), sulla base delle informazioni disponibili e degli indicatori analizzati e descritti, ivi compresi i ricorsi pendenti ed il loro possibile esito, fatti salvi fattori esogeni non prevedibili al momento, la Società è da considerarsi in grado di mantenere l'equilibrio economico-finanziario nei successivi mesi rispetto al 31/12/2025; ciò anche in considerazione degli impatti su aspetti tecnici, legali, amministrativi, contabili e fiscali conseguenti alla particolare situazione venutasi a creare.



Relazione del Revisore

Azienda: AM + S.P.A.

Relazione del Revisore Legale dei Conti ai sensi dell'art. 14, primo comma lettera a), del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Destinatari e Bilancio oggetto della revisione

Destinatari: Agli azionisti della AM + S.p.A.

Bilancio: Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

Attività	68.776.916
Passività	10.275.240
Patrimonio Netto	57.413.310
Utile di esercizio	1.088.366

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	15.010.062
Costi di produzione	13.616.256
Risultato gestione finanziaria	1.393.806
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Risultato extragestione	122.968
Imposte a carico dell'esercizio	428.408
Utile di esercizio	1.088.366

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AM + S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che chiude con un utile di € 1.088.366.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Via Carlo Barbieri, 9 – 83100 Avellino – Viale Bligny n.44 - 20136 Milano
PARTITA IVA 02091930640
T. +39 0825 780522 – skype: donatomadaro
email: studiodonatomadaro@gmail.com; donato.madaro@pec.it

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

- Richiamo l'attenzione sulle informazioni fornite nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione in merito al processo di affidamento del Servizio Idrico Integrato ("SII") all'azienda consortile "BCV Acque S.p.A.", al connesso cronoprogramma dei conferimenti e ai ricorsi pendenti innanzi al TAR Piemonte.

In particolare, viene evidenziato che:

- con provvedimenti dell'Autorità d'Ambito e del Commissario dell'ATO 6 sono stati definiti i passaggi per l'affidamento del SII a BCV Acque S.p.A.;
- sono stati proposti ricorsi al TAR Piemonte avverso i suddetti provvedimenti, con udienza di merito fissata al 21 maggio 2026;
- la società ha valutato gli effetti potenziali di tali procedimenti sul proprio modello di business e sulla prosecuzione delle attività, anche alla luce del ruolo di gestore operativo e delle previsioni di conferimento/trasferimento di rami d'azienda e partecipazioni.

Come indicato negli amministratori, alla data di approvazione del bilancio non sono emersi elementi tali da far ritenere che l'esito dei ricorsi possa compromettere la continuità aziendale di AM+ S.p.A., pur trattandosi di un tema rilevante per la comprensione del bilancio.

Il mio giudizio non è modificato in relazione a tale aspetto.

- Richiamo inoltre l'attenzione sulle informazioni fornite nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione relativamente alle valutazioni degli amministratori sulla continuità aziendale. Gli amministratori hanno predisposto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale, sulla base:
 - dei risultati economici positivi dell'esercizio 2025 (utile d'esercizio pari a circa euro 1,1 milioni);
 - degli indicatori economico-finanziari (marginalità operativa, struttura patrimoniale, indebitamento finanziario netto e indici di liquidità), che non evidenziano situazioni di tensione tali da far dubitare della capacità della società di far fronte regolarmente ai propri impegni;
 - del piano industriale 2026-2028 della società e degli sviluppi attesi del processo di affidamento del SII e delle altre attività gestite dalla società.

Il mio giudizio non è modificato in relazione a tale aspetto.

- Richiamo, infine, l'attenzione sulle informazioni fornite nella nota integrativa in merito ai fondi rischi e ai principali contenziosi legali e di lavoro in essere. In particolare, sono descritti i fondi stanziati per rischi connessi a:
 - procedimenti amministrativi e regolatori (anche in ambito ARERA);

- vertenze di natura giudiziale e stragiudiziale con controparti contrattuali;
- contenziosi di lavoro, inclusi i procedimenti promossi da ex dipendenti per questioni di inquadramento e trattamento economico.

Gli amministratori ritengono che gli accantonamenti iscritti siano adeguati a coprire i rischi stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione del bilancio.

Il mio giudizio non è modificato in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare

un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società AM+ S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Am + S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

STUDIO DONATO MADARO
STUDIO TRIBUTARIO SOCIETARIO
DONATO MADARO
Dottore Commercialista - Revisore Legale
Abilitato con la qualifica di Revisore della sostenibilità
Professore straordinario in Economia dei Sistemi Industriali
Presso l'Università "G. Marconi di ROMA"
Giudice Tributario presso la Cgt di Avellino

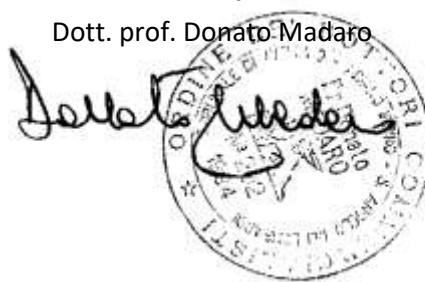
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Avellino, 3 aprile 2026

Il Revisore Legale

Firma

Dott. prof. Donato Madaro

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to read 'Donato Madaro'. To the right of the signature is a circular professional stamp. The stamp contains the text 'DOTT. COMM. REVISORE LEGALE' around the perimeter and 'DONATO MADARO' in the center. There is also a small star symbol at the bottom of the stamp.



Relazione del Collegio Sindacale

AM+ S.P.A.**Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A.****Sede Legale: Casale Monferrato (AL) – Via Orti nr.2****Capitale Sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.****Codice Fiscale e numero iscrizione R.I. Alessandria n. 02668270065.****CCIAA Alessandria n. 303059 R.E.A.**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 C.C. – Bilancio al 31/12/2025**

Ai Soci della Società AM+ S.p.A.,

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C., mentre l'attività di Revisione Contabile è attribuita al Revisore unico Dott. Madaro Donato.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23 marzo 2026, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2025:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario.

Il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha depositato la propria relazione in data 3 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica. Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo affermare che le deliberazioni assunte possono ragionevolmente considerarsi conformi alla legge e allo statuto e che non sono state effettuate operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo esaminato le operazioni effettuate con parti correlate e possiamo ragionevolmente confermare che non appaiono effettuate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto contezza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo-contabile rappresenta in maniera veritiera i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato un controllo analitico di merito sul contenuto del medesimo, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Si rileva che il bilancio al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari ad Euro 1.088.366.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario; in proposito non abbiamo osservazioni da rendervi note.

L'attività di Revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti C.C., è stata svolta dal Revisore legale Dott. Madaro Donato.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Il Revisore Legale ha depositato, in data 3 aprile 2026, presso la sede sociale, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, la propria relazione, emessa ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39, che si conclude con rilascio di "clean opinion". Durante i lavori preparatori della stessa il Collegio ha tenuto un incontro con il Revisore Legale.

In merito alla continuità aziendale, si rimanda a quanto esposto nella relazione del Revisore unico del 3 aprile 2026.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta come Collegio Sindacale e tenendo conto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, proponiamo ai Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto e approvato dall'organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo amministrativo nella nota integrativa.

Casale Monferrato, 7 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

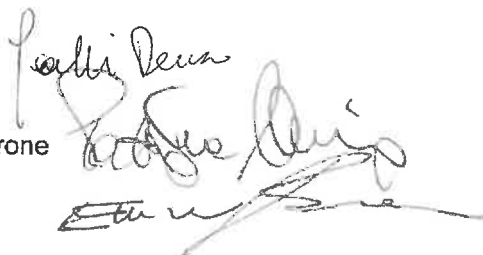
Renzo Gatti

Sindaco effettivo

Massimo Pastrone

Sindaco effettivo

Emma Bonzo

Three handwritten signatures in black ink are visible. The first signature is at the top, the second in the middle, and the third at the bottom. They appear to be the signatures of the three members of the Collegio Sindacale listed to the left.



Ricevuta deposito



N. PRA/23027/2026/CALAUTO

ALESSANDRIA, 19/05/2026

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ALESSANDRIA-ASTI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
AM+ S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02668270065
DEL REGISTRO IMPRESE DI ALESSANDRIA-ASTI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: AL-303059

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2025

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT. ATTO: 23/04/2026

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 19/05/2026 DATA PROTOCOLLO: 19/05/2026

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: VRDVCN74C13F839Z-VERDICCHIO VINCENZO-SEGR

Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



ALRIPRA



0000230272026



N. PRA/23027/2026/CALAUTO

ALESSANDRIA, 19/05/2026

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,50**	19/05/2026 15:38:57
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	19/05/2026 15:38:57

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,50**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,50**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***		

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DOTT.SSA RAFFAELLA MAZZON

Data e ora di protocollo: 19/05/2026 15:38:57

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 19/05/2026 15:38:57

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



ALRIPRA



0000230272026